

# Archeologie Postclassiche

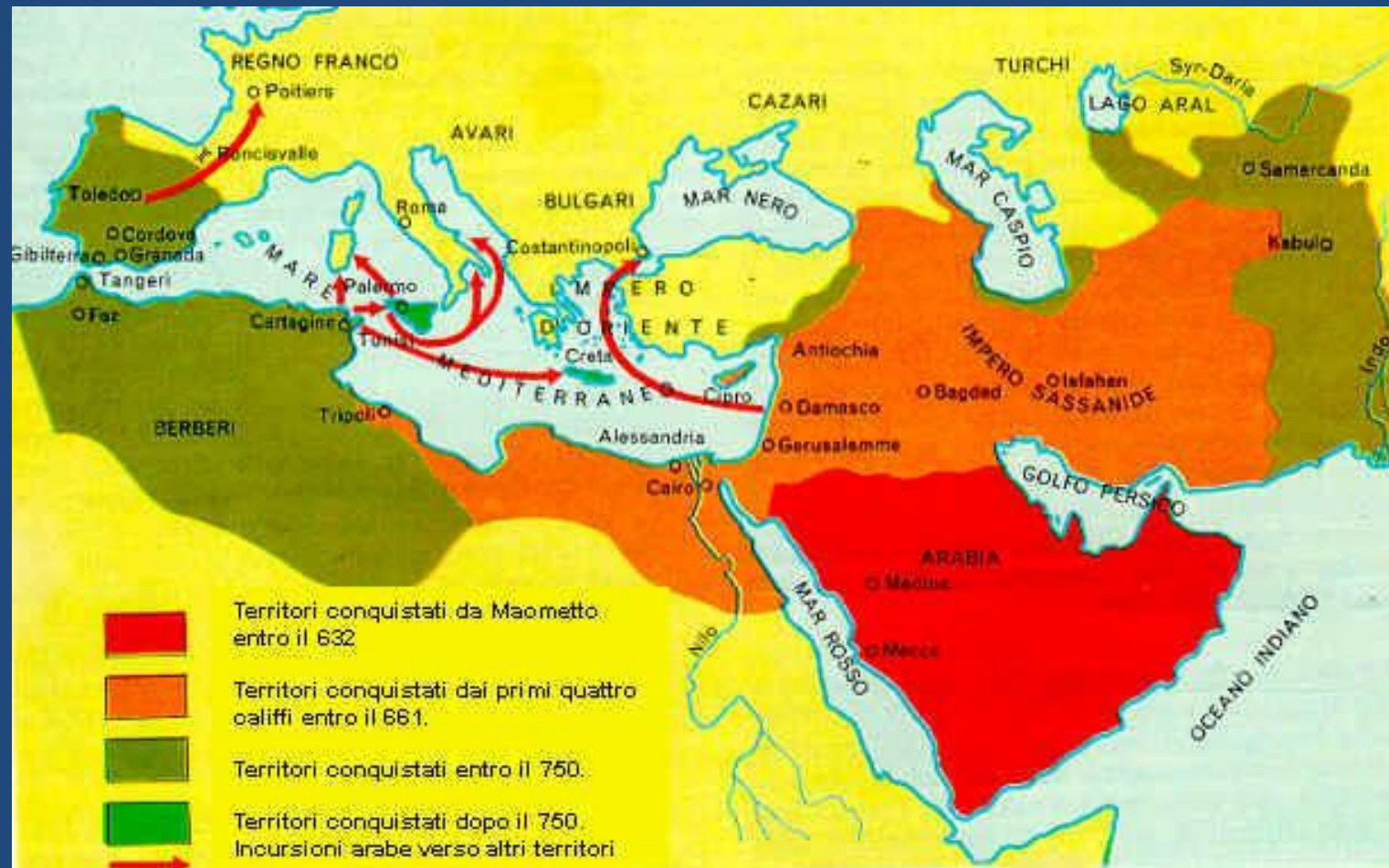
aa 2021-2022

*Modulo B*

*XI. La Sardegna bizantina nei secoli bui (VIII-X)*

Prof.ssa Rossana Martorelli

697-698: Cartagine viene conquistata dagli Arabi ,  
la Sardegna esce dalla provincia d'Africa  
e rientra alle dipendenze della capitale Bisanzio



## Ibn al Athìr, *Kàmil (La storia completa)*

(it. M.G. Stasolla in *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, a cura di P. Corrias, S. Cosentino, Cagliari 2002, pp. 87-88).

- Giunti là [in **Sardegna**] i musulmani, i cristiani presero i vasi d'oro e d'argento che avevano e li gettarono tutti nel porto. Misero, poi, le loro ricchezze in un soppalco che costruirono nella loro chiesa più importante sotto il primo soffitto. I musulmani vi fecero un bottino smisurato e indescrivibile e commisero molte frodi.
- *[Successe] poi che un musulmano entrasse in quella chiesa [di cui si è detto] e, vista una colomba, le tirò con l'arco Mancata [la colomba] colpì invece il soffitto: un **asse** si ruppe e caddero alcune monete d'oro...*

## *Ibn 'Abd al-Ḥakam, Futûḥ Miṣr (m. 870 d.C.)*

(it. P. Foiss, Il ruolo della Sardegna nella conquista islamica dell'occidente (VIII secolo), «RiMe», 7 (2011), p. 25)

- “...quando le **genti di Sardegna** si trovarono di fronte i musulmani, decisero di recarsi in uno dei loro porti. L'ostruirono facendone fuoriuscire l'acqua ed in seguito vi gettarono i loro vasi d'argento e d'oro. Infine il livello abituale dell'acqua fu ristabilito e (i Sardi) vollero andare in una delle loro chiese.
- Qui, misero una copertura al di sotto del tetto dell'edificio e tra questi due tetti nascosero tutto ciò che possedevano.
- Uno dei Musulmani andò allora a lavarsi nel luogo che (i Sardi) avevano svuotato e poi riempito. Il soldato cadde su un oggetto e lo tirò fuori dall'acqua. Si trattava di un piatto d'argento. Si tuffò e ne trovò degli altri. Quando i Musulmani furono messi al corrente di ciò che accadeva, **iniziarono a svuotare il porto** e a prendere tutti i vasi che poterono trovarvi. Un Musulmano che possedeva una fionda (qûsbunduq) si diresse **verso la chiesa** sotto il tetto della quale (i Sardi) avevano nascosto le loro ricchezze.
- Gettò lo sguardo su un piccione, gli tirò un proiettile ma mancò l'obiettivo.
- Colpì però una trave di legno e la ruppe. Le ricchezze caddero su di loro e i musulmani ne sottrassero quante più poterono.”

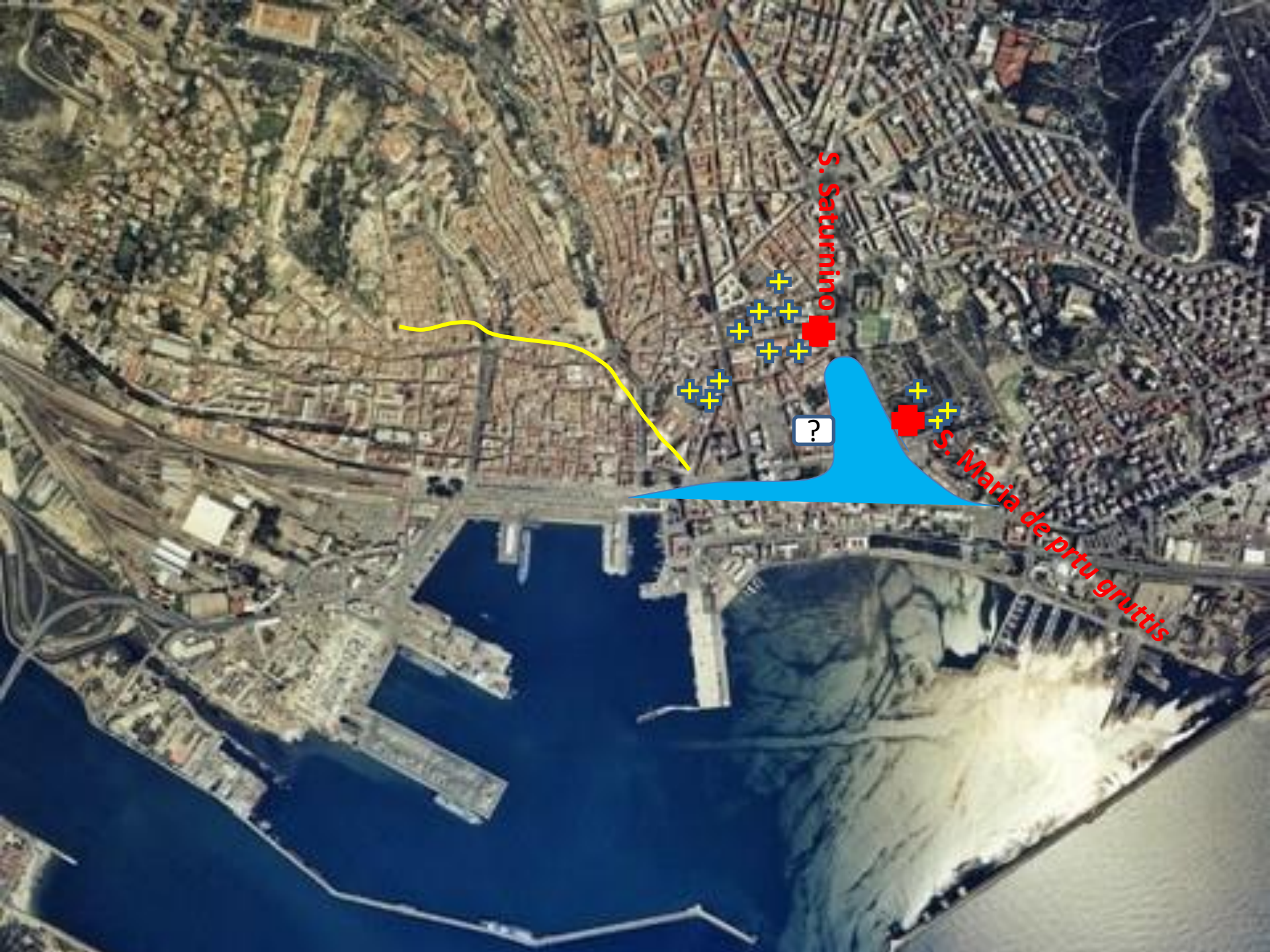


- ***Ibn 'Abd al-Ḥakam***, *Futûḥ Miṣr* (870 d.C.)
- *uno dei loro porti*
- *vasi d'argento e d'oro*
- *una delle loro chiese*
- *copertura al di sotto del tetto dell'edificio e tra questi due tetti nascosero tutto ciò che possedevano.*
- *una trave di legno si ruppe, caddero le ricchezze*
- *porto*
- *vasi d'oro e d'argento*
- *chiesa più importante*
- *un soppalco sotto il primo soffitto*
- *un asse si ruppe e caddero alcune monete d'oro*

- ***Ibn al Athîr***, *Kâmil* (*La storia completa*) (XII-XIII d.C.)
- *uno dei loro porti*
- *vasi d'argento e d'oro*
- *una delle loro chiese*
- *copertura al di sotto del tetto dell'edificio e tra questi due tetti nascosero tutto ciò che possedevano.*
- *una trave di legno si ruppe, caddero le ricchezze*
- *porto*
- *vasi d'oro e d'argento*
- *chiesa più importante*
- *un soppalco sotto il primo soffitto*
- *un asse si ruppe e caddero alcune monete d'oro*

P.G. Spanu, *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo*  
(*Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 12),  
Oristano 1998, p. 31.

- “... poiché questi [oggetti preziosi appartenenti al tesoro cittadino] erano stati celati nelle basse acque del porto, da intendersi lagunare in base alle caratteristiche dello **scalo di santa Gilla**; inoltre un'altra parte del tesoro, nascosto nell'impalcatura della chiesa principale, fu scoperta grazie ad una freccia scoccata da un musulmano. Ne deduciamo che la cattedrale, se così interpretiamo la “chiesa più importante” del cronista arabo fosse prossima al porto lagunare, data la scarsa profondità dell'acqua, e che in quel torno di tempo fosse in fase di costruzione ovvero di ristrutturazione”



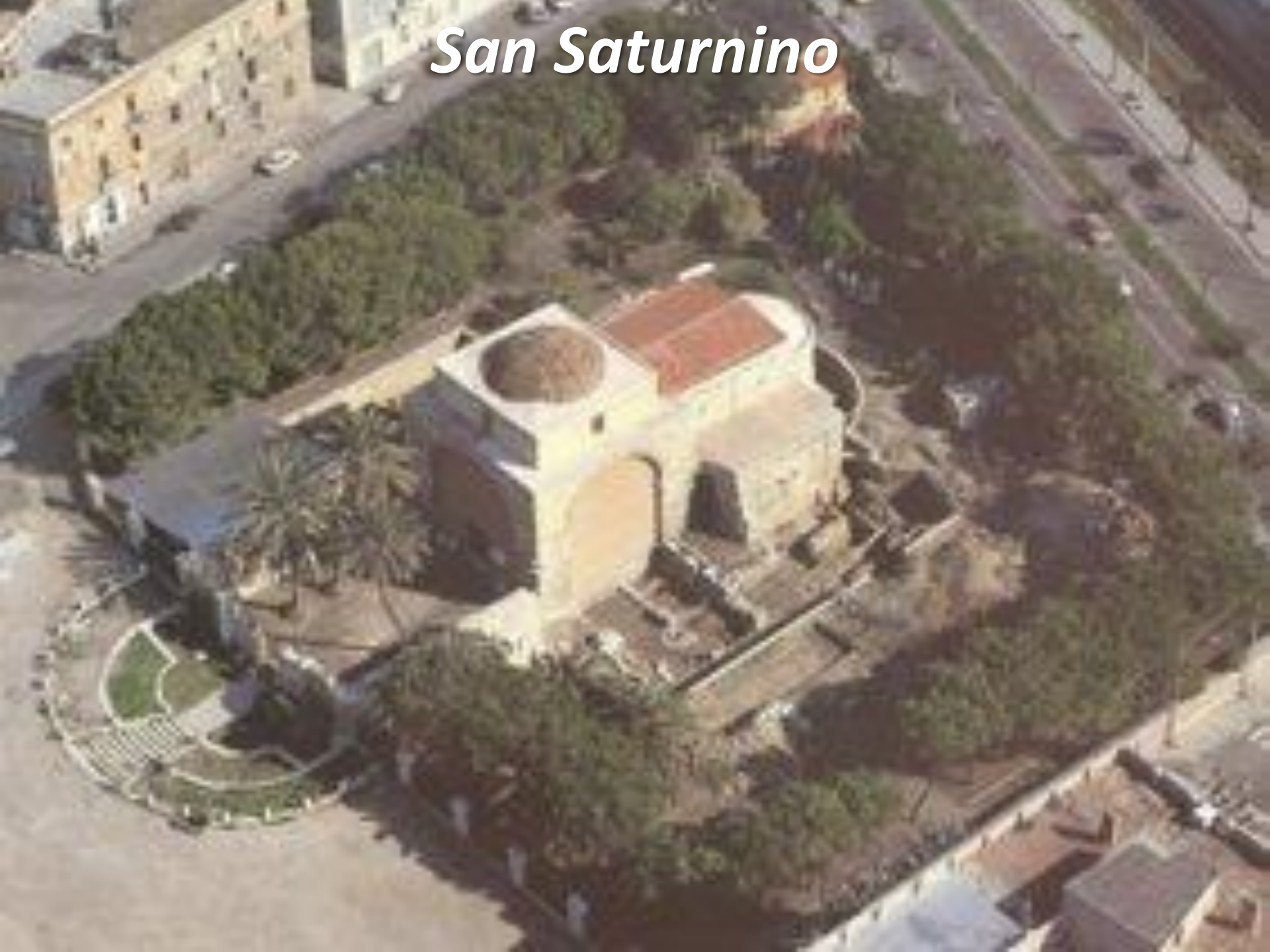
S. Saturnino

?

S. Maria de prtugruttis



# *San Saturnino*





**Cagliari,  
Vico III Lanusei**



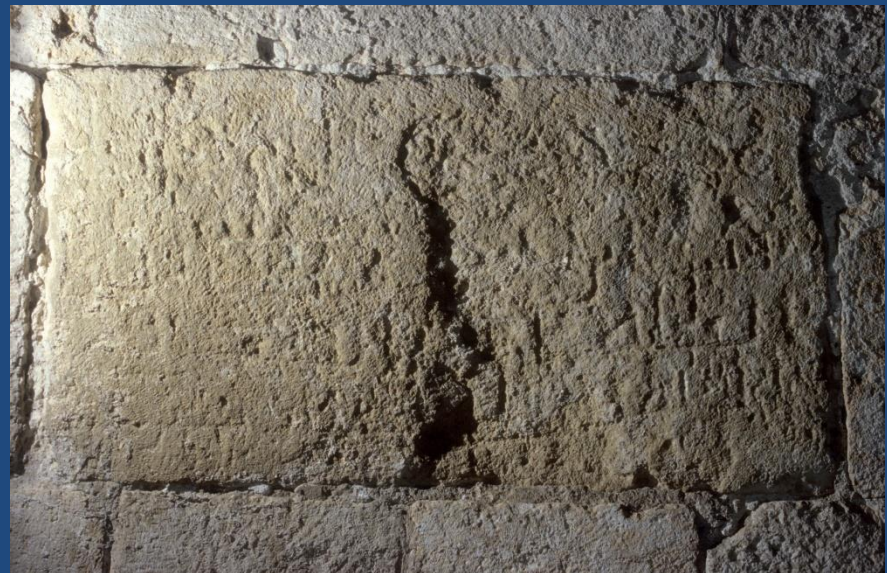
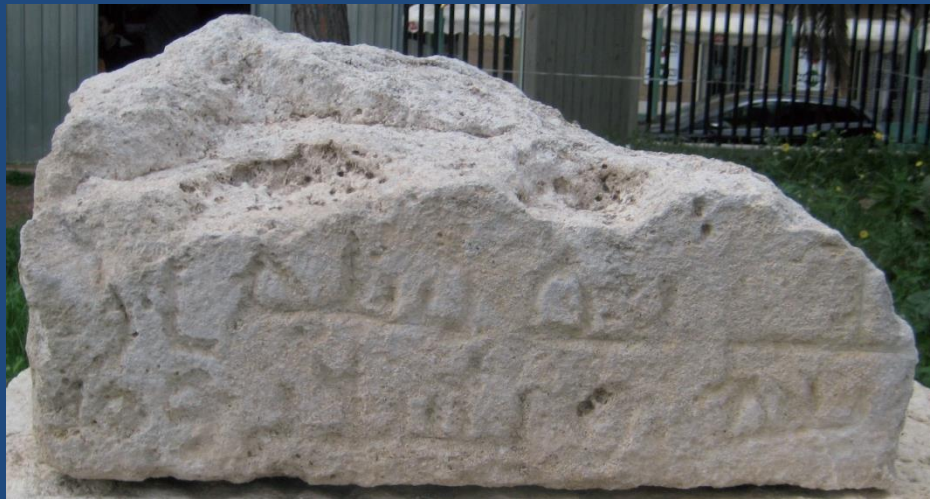
# Tiberio III Absimaro (698-705)



# Cagliari, *Vico III Lanusei*



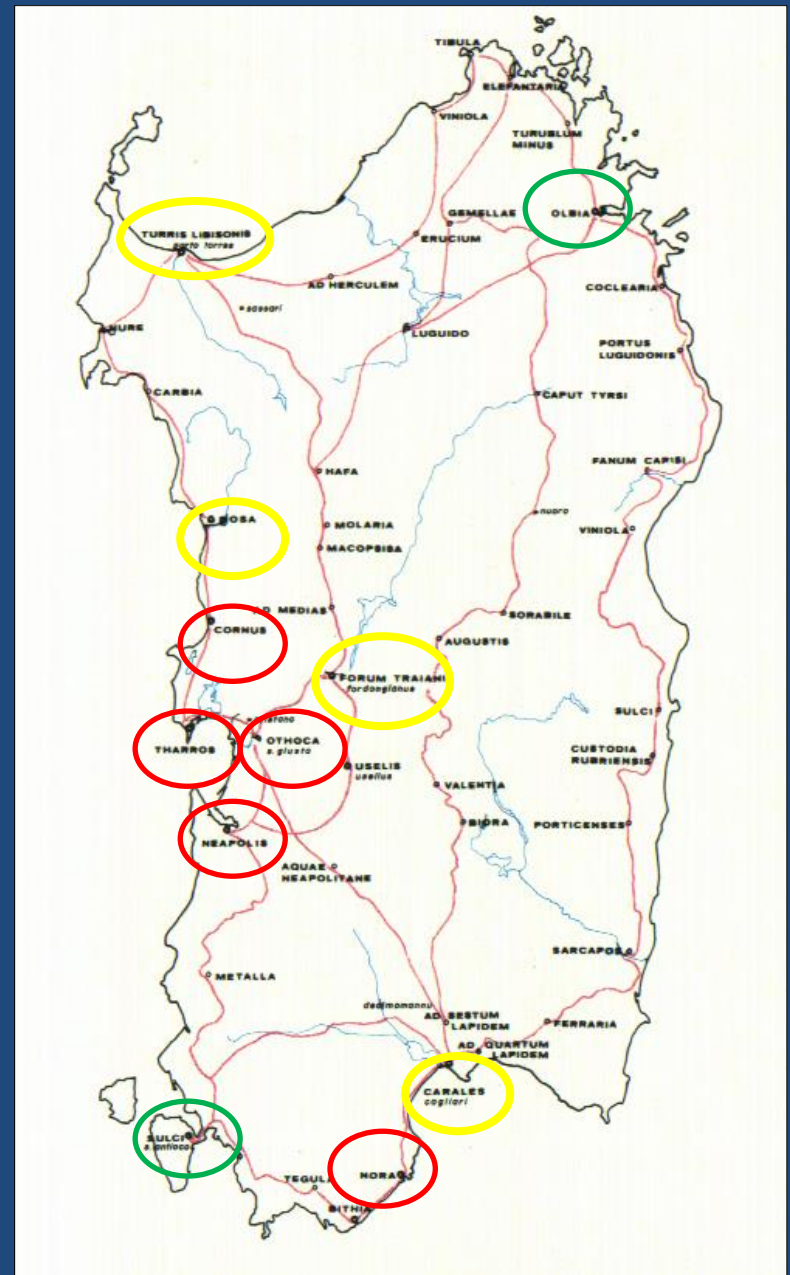
**D. Salvi, P. Fois, *San Saturnino:***  
*specchio di una società multiculturale fra IX e X secolo,*  
in R. MARTORELLI (a cura di), *Settecento-Millecento* (---),  
Cagliari 2013, figg. 8-9





- *“città distrutte nei secoli VIII-IX dai Saraceni”*  
(Martini, 1863-1865 pp. 263-265: nel IV Codice cartaceo, a proposito di Tharros)
- *“... fine delle città antiche, ... “rovinare nelle terribili invasioni dei barbari, e segnatamente dei Saraceni, che per tanti secoli devastarono, incendiarono, rovinarono la infelice nostra terra natale”* (Martini, 1859b p. 87).

- Le città vivono sino all'inizio dell'VIII:  
Nora, Neapolis,  
Othoca, Tharros,  
Cornus
- Le città che vivono almeno nel IX e forse X: Cagliari, Forum Traiani, Bosa, Turris
- Le città che non smettono di vivere:  
Sulci, Olbia





# Nora





# Neapolis



# Othoca





# Tharros











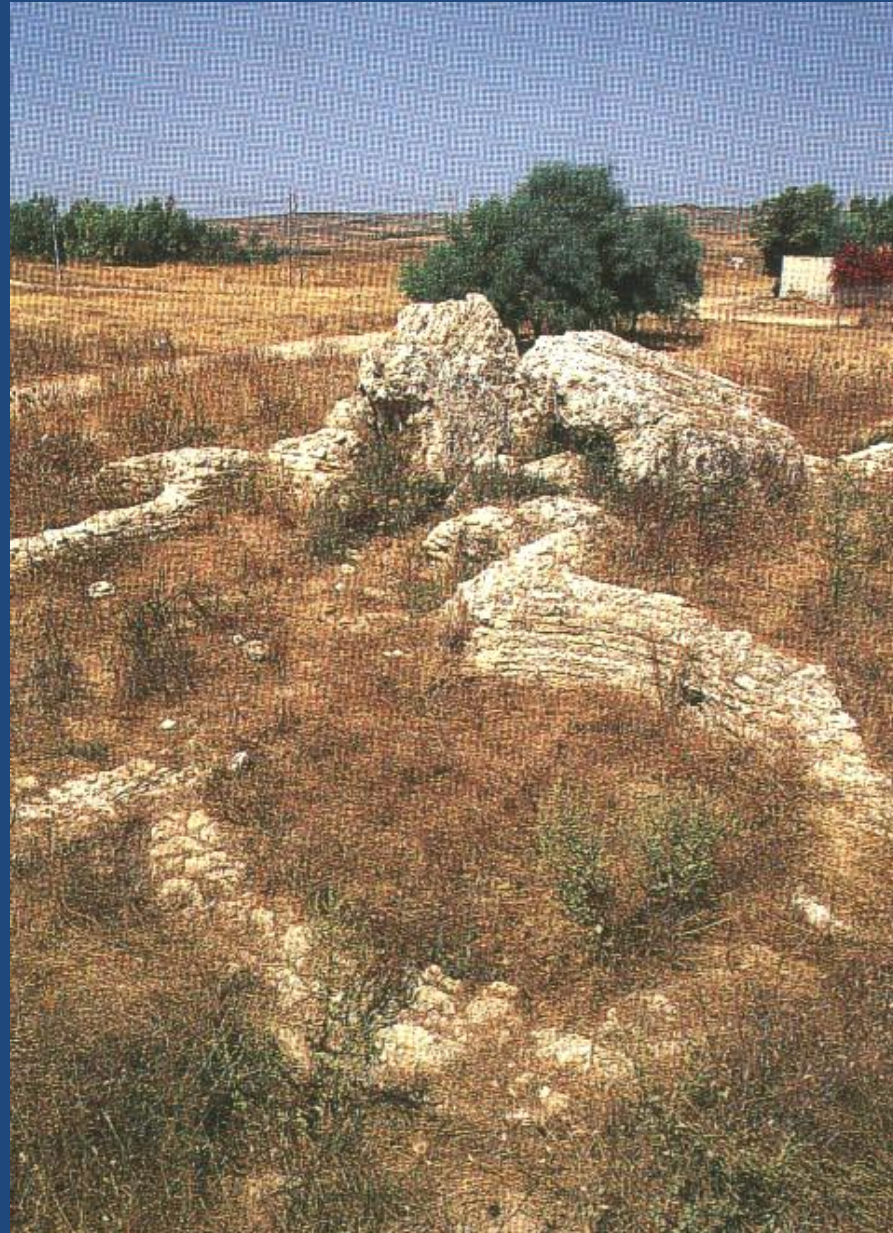


# Roma, S. Maria Antiqua





# Area di Cabras

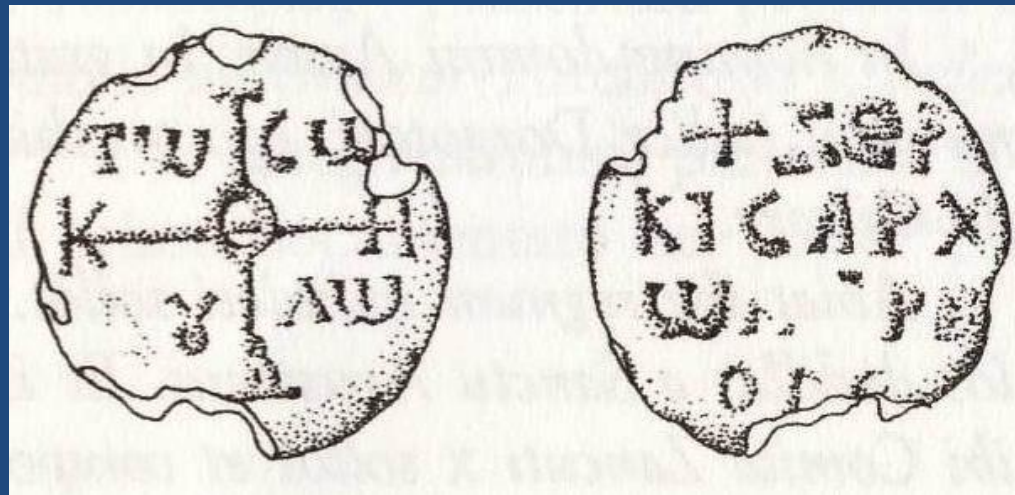
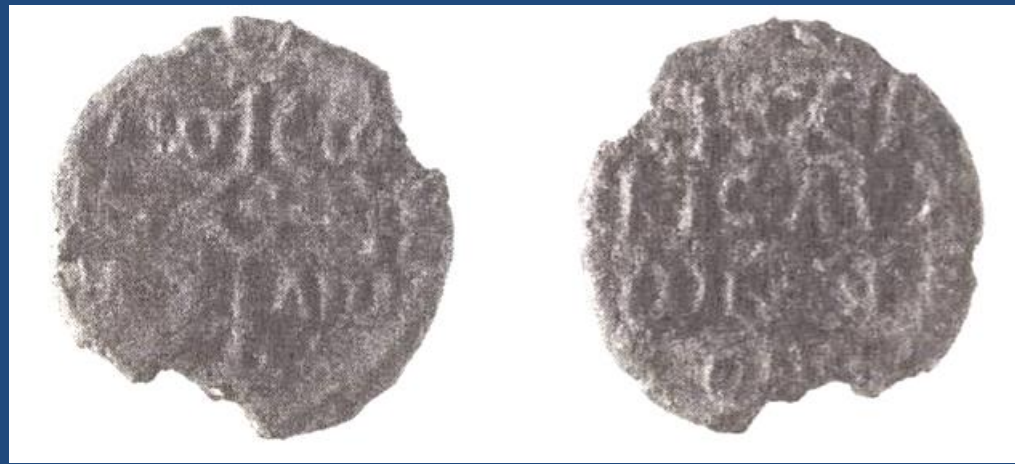




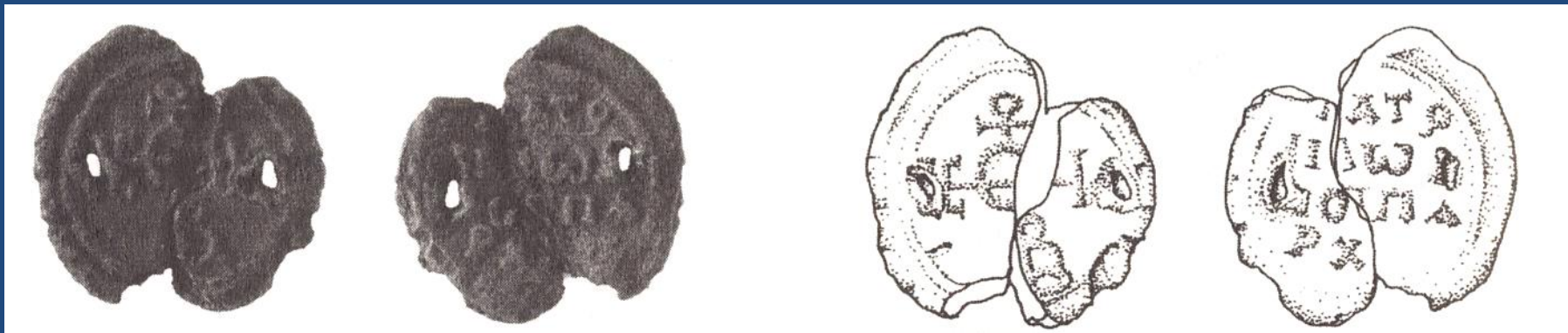
# S. Giorgio



- Sigillo di Zerchis, αρχων μερειας Αρβορε(ας), anche se probabilmente ripresero matrici di VIII-IX.



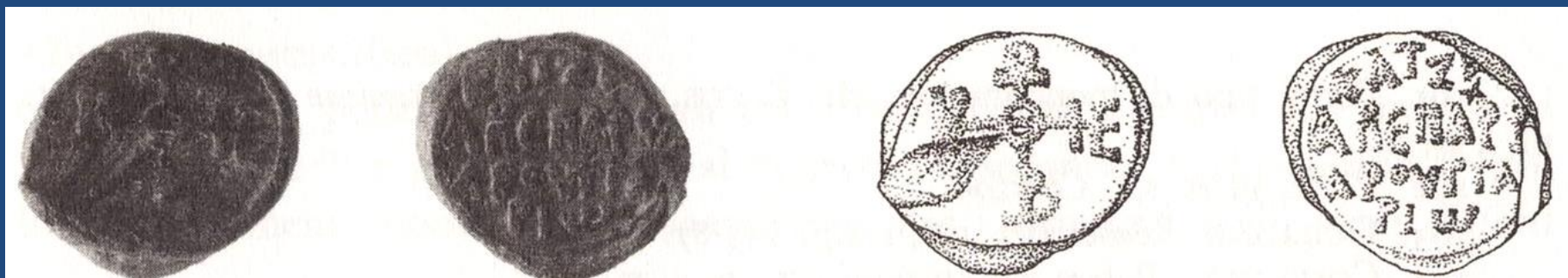




sigillo di un eparco



sigillo di uno *stratelates*



sigillo di un *droungarius*

# Cornus



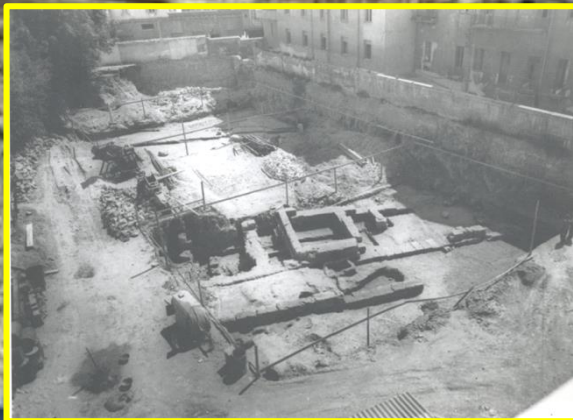










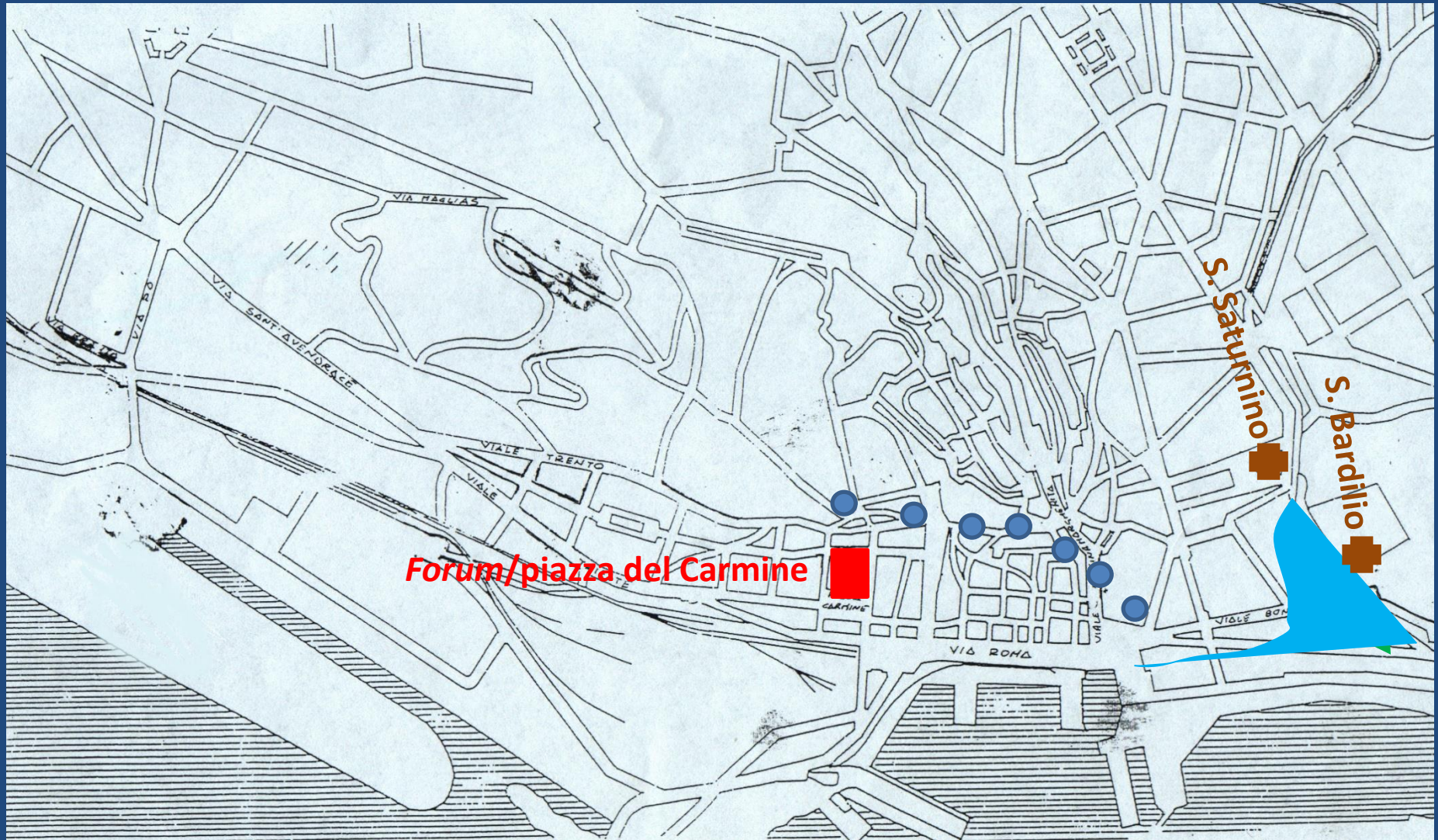


c

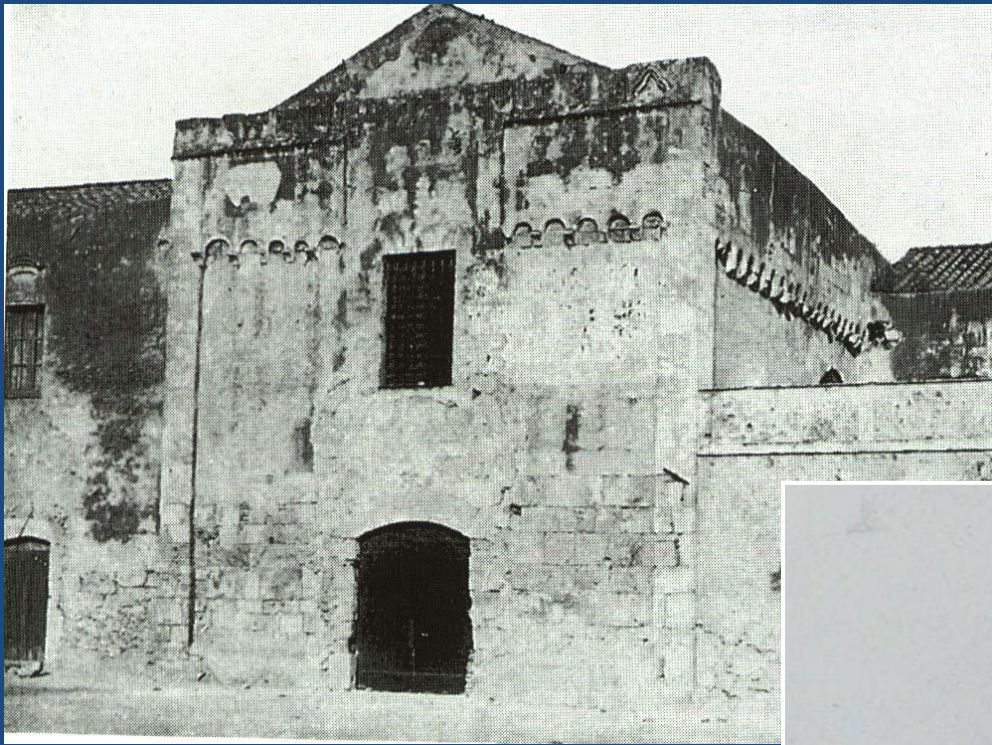
a



# Karales/Cagliari



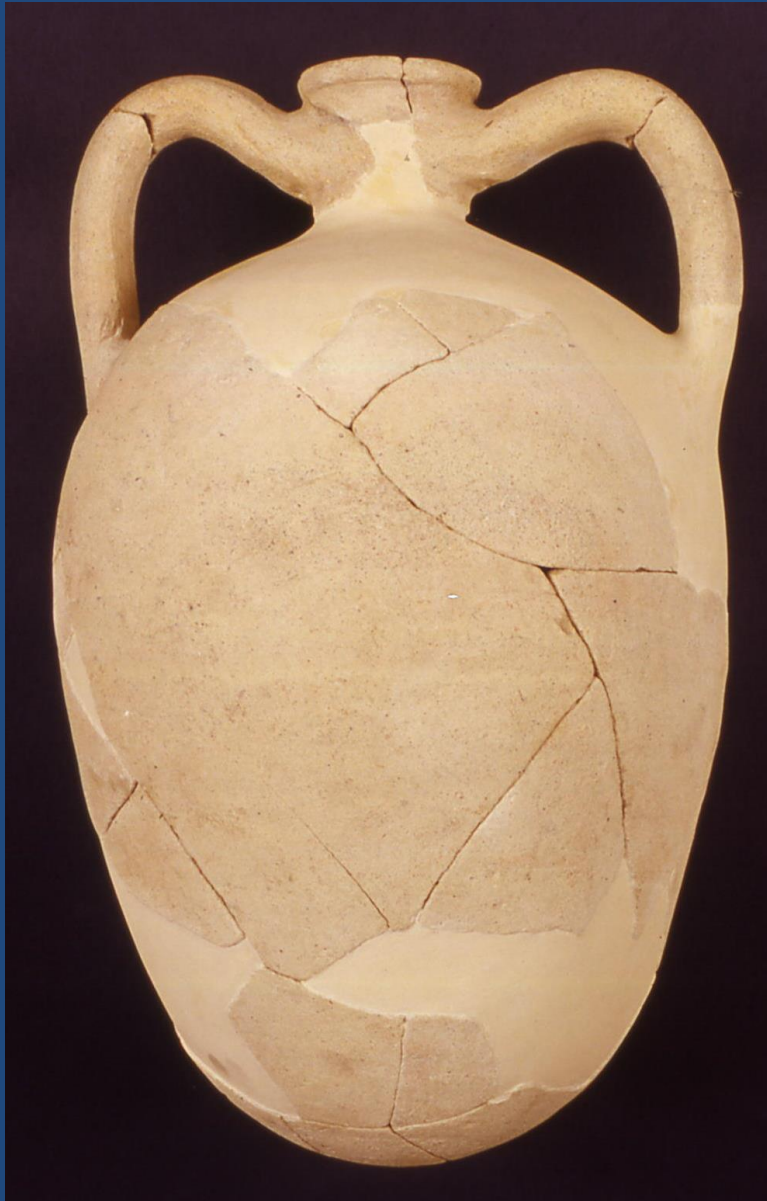




**S. Bardilio,  
forse *S. Maria de  
Portu gruttis***









# Bastione di Santa Caterina



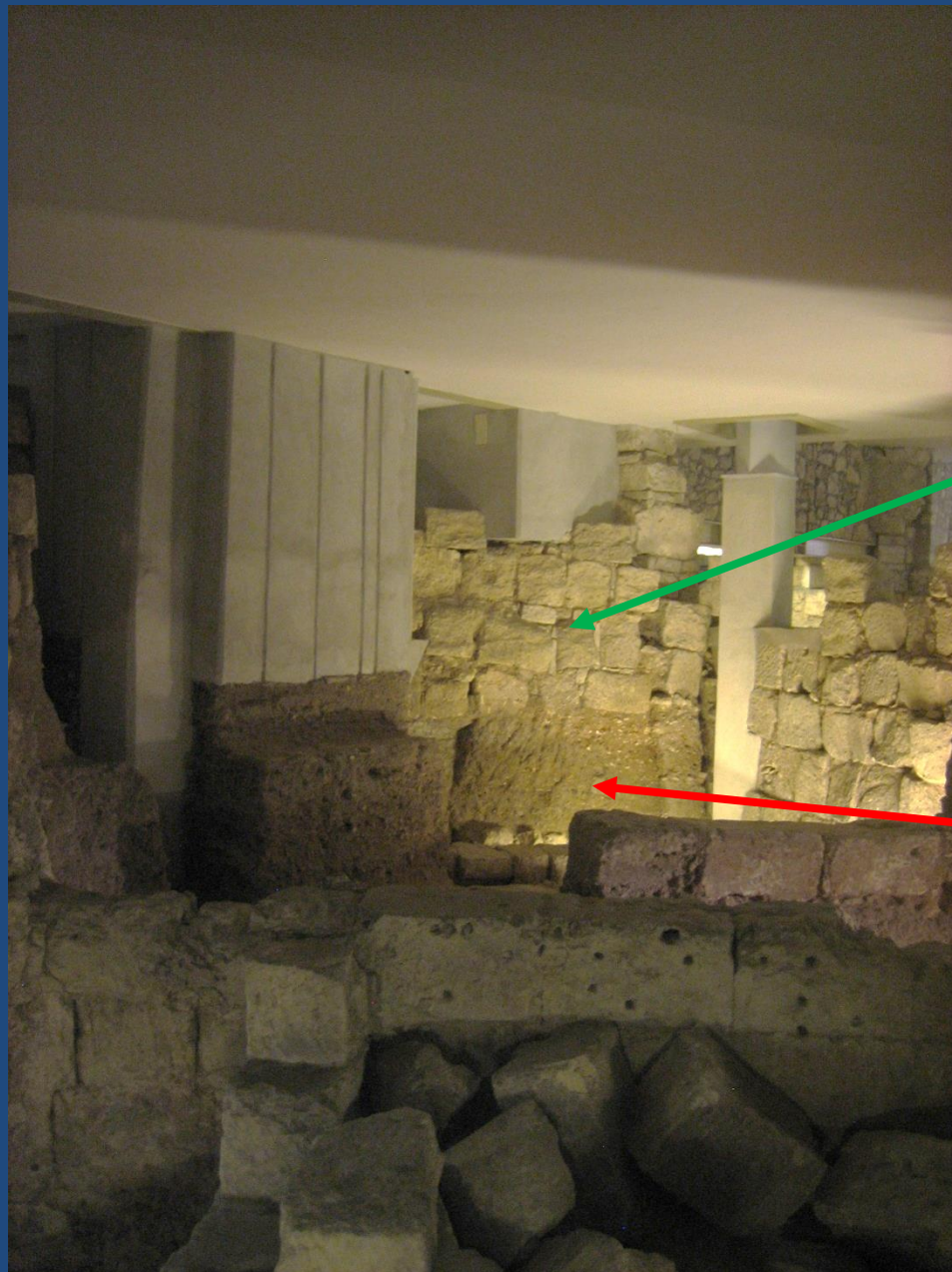


## Anfore globulari



## Forum Ware





**Nuovo edificio**

**interro**





muro dell'edificio

interro sul portico distrutto

muro di fondo del portico



muro di dell'edificio

Interro sul portico distrutto



# archaeological evidence and absence of evidence





- Eginardo (770-840), in *Annales regni Francorum inde a. 741 usque ad 829 qui dicitur Annales Laurissenses maiores et Eginardi. Annales Regni Francorum*, a. 815: ambasciatori dei Sardi da Cagliari (*Legati Sardorum de Carali civitate dona ferentes*) alla corte di Ludovico il Pio, figlio di Carlo M. = MGH, *SS rerum Germanicarum in usum scholarum separatim editi*
- attacco dei musulmani Fatimidi nel 934-935, che nella rotta dall'Africa a Genova fecero strage in Sardegna, ipotizzando in questa circostanza la distruzione della vecchia città di Cagliari, ridotta ad un ammasso di rovine. F. C. Casula, 1994a, II, p. 476.

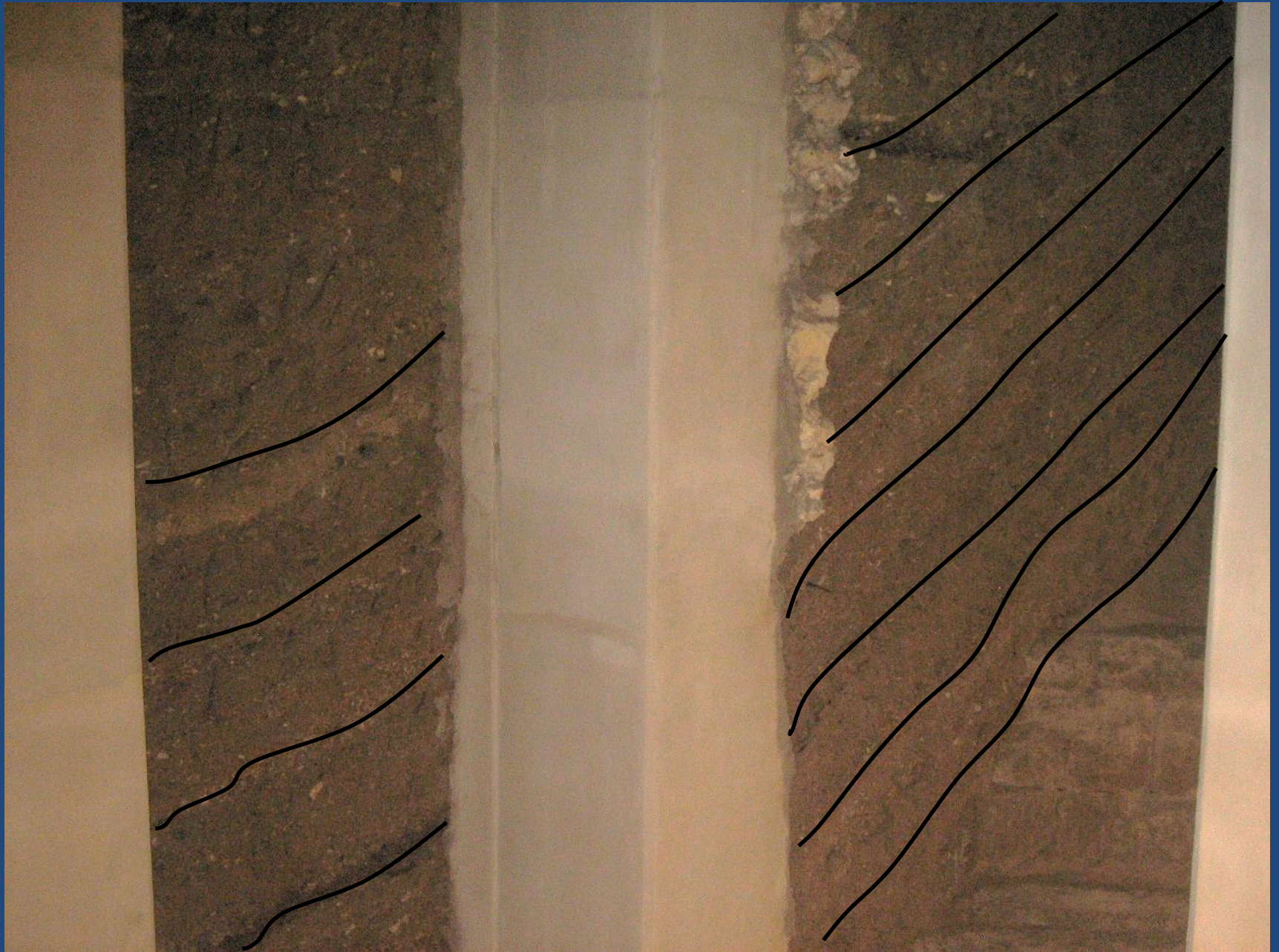


**Rocca del Castello**

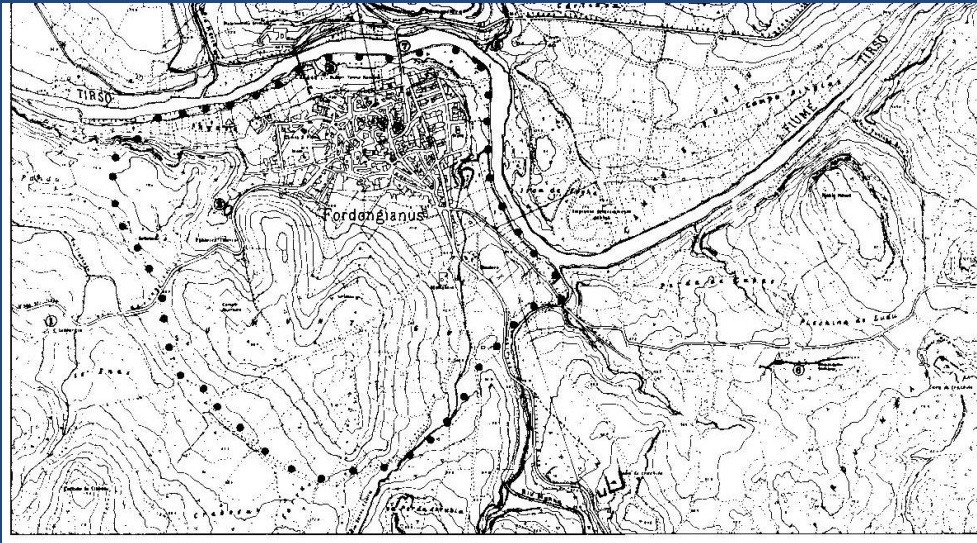
**Sancta Igia/Gilla**











# *Forum Traiani*





# Bosa



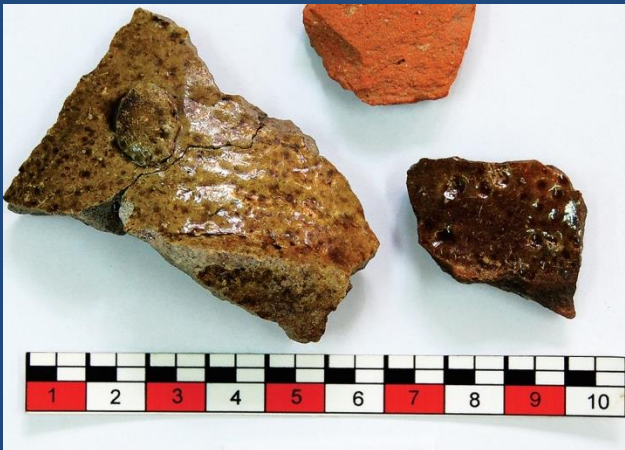
A



B

- 1 Chiesa di S.Pietro
- 2 Colle di Serravalle
- 3 Isola rossa

# Bosa

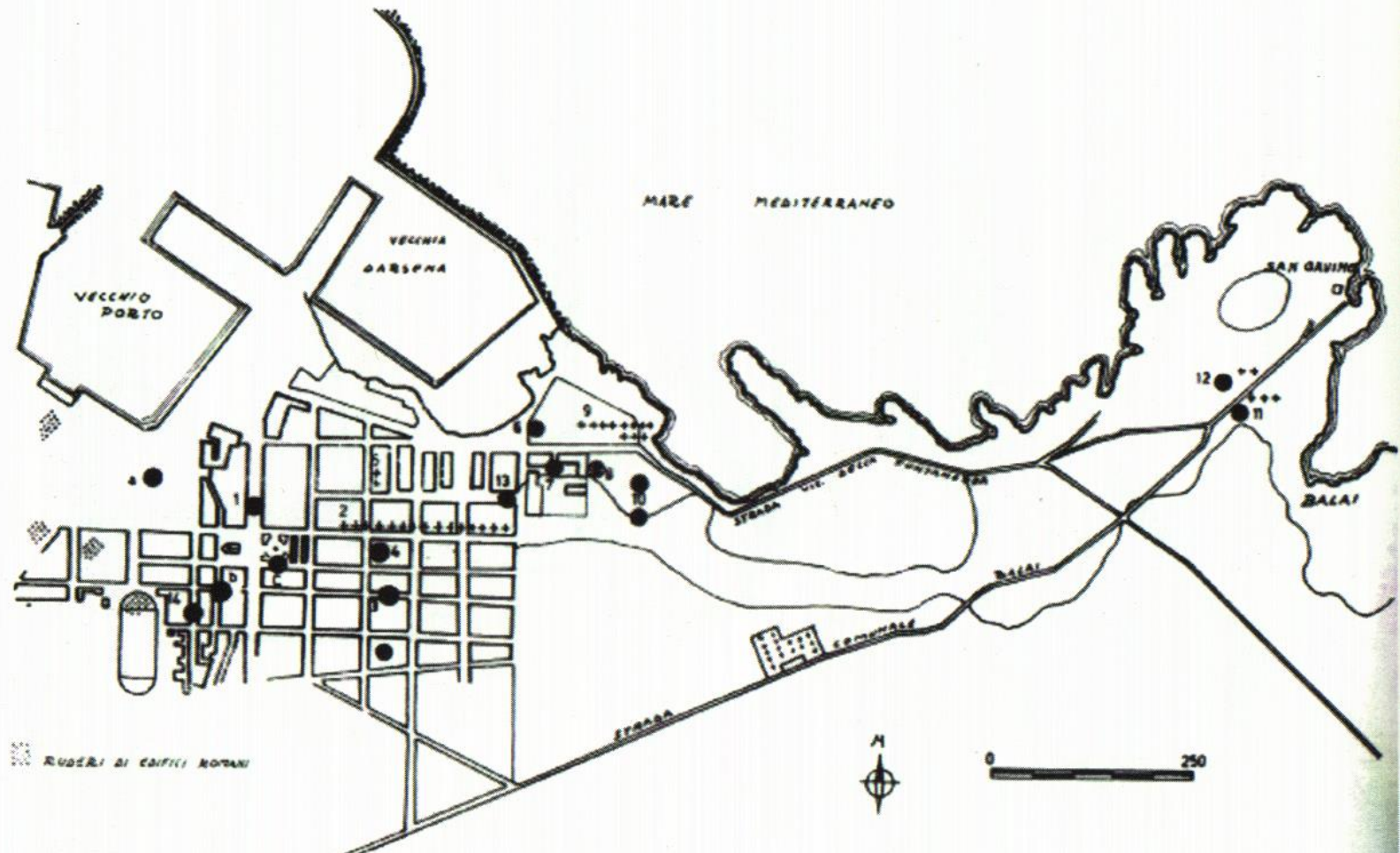




# S. Pietro



# Turris





# Epigrafe del *doux Constantinus*



- Tu **Costantino**, con la saggezza del tuo governo, opponendo il Verbo divino, mostrerai ai sudditi il mondo pacificato.
- Perciò al signore di tutto l'ecumene, Costantino il molto lodato **console e dux**, offre i simboli della vittoria per la rovina dei Longobardi e degli altri barbari armatisi per asservire a te questa fedele **isola dei sardi**.

Costantino III (612-641)

Costante II (641-668)

Costantino IV Pogonato (668-685)

Costantino V (741-775)

un doux del periodo del regno di Liutprando (712-744).



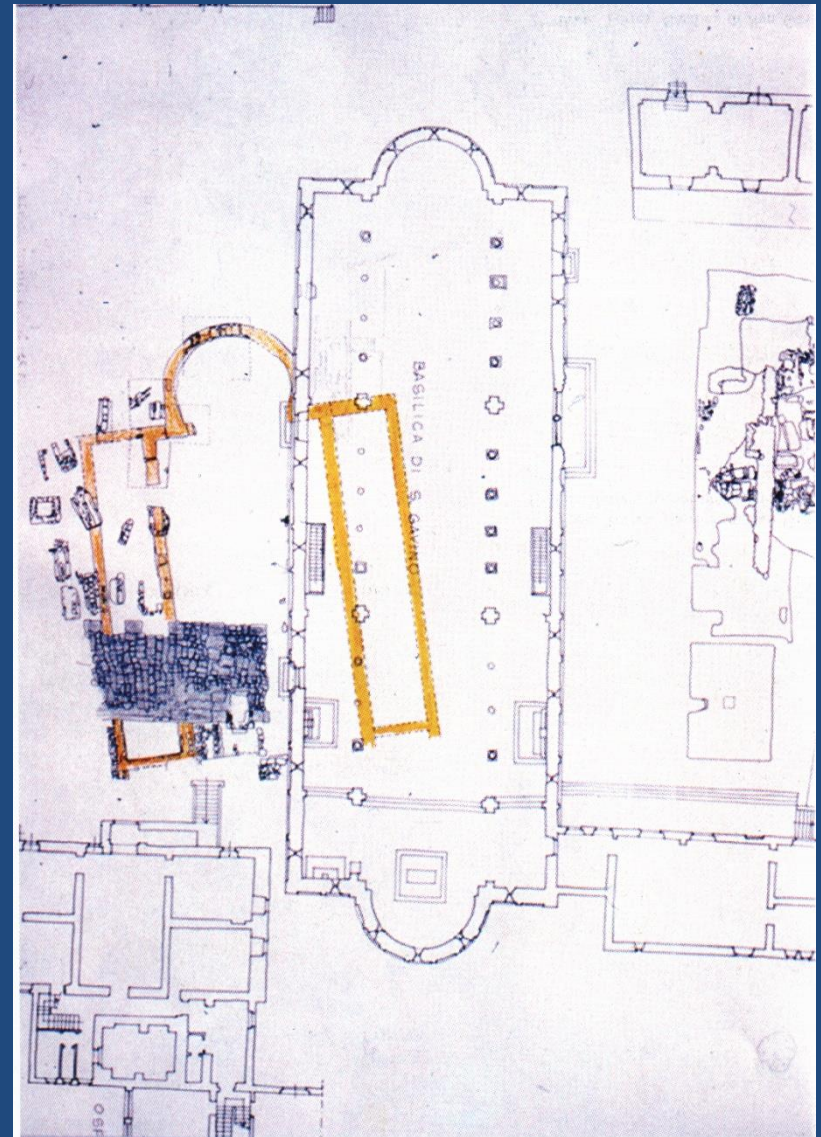
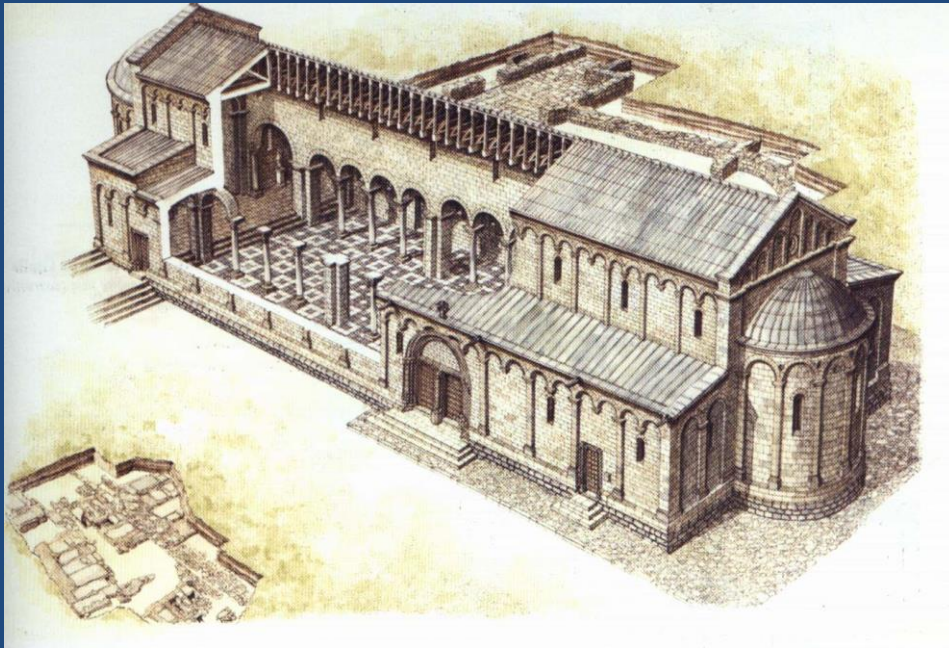
# Datazione

- A. Taramelli: all'inizio al VI, poi in età longobarda.
- G. Cavallo: VII secolo
- A. Boscolo: posteriore, al primo ventennio dell'VIII
- M. Tangheroni: al momento dell'attacco di Rotari alla Liguria o agli anni successivi alla pace del 680, durante il regno di Pertarito
- M. Orrù: tra la metà del VII e la metà dell'VIII secolo



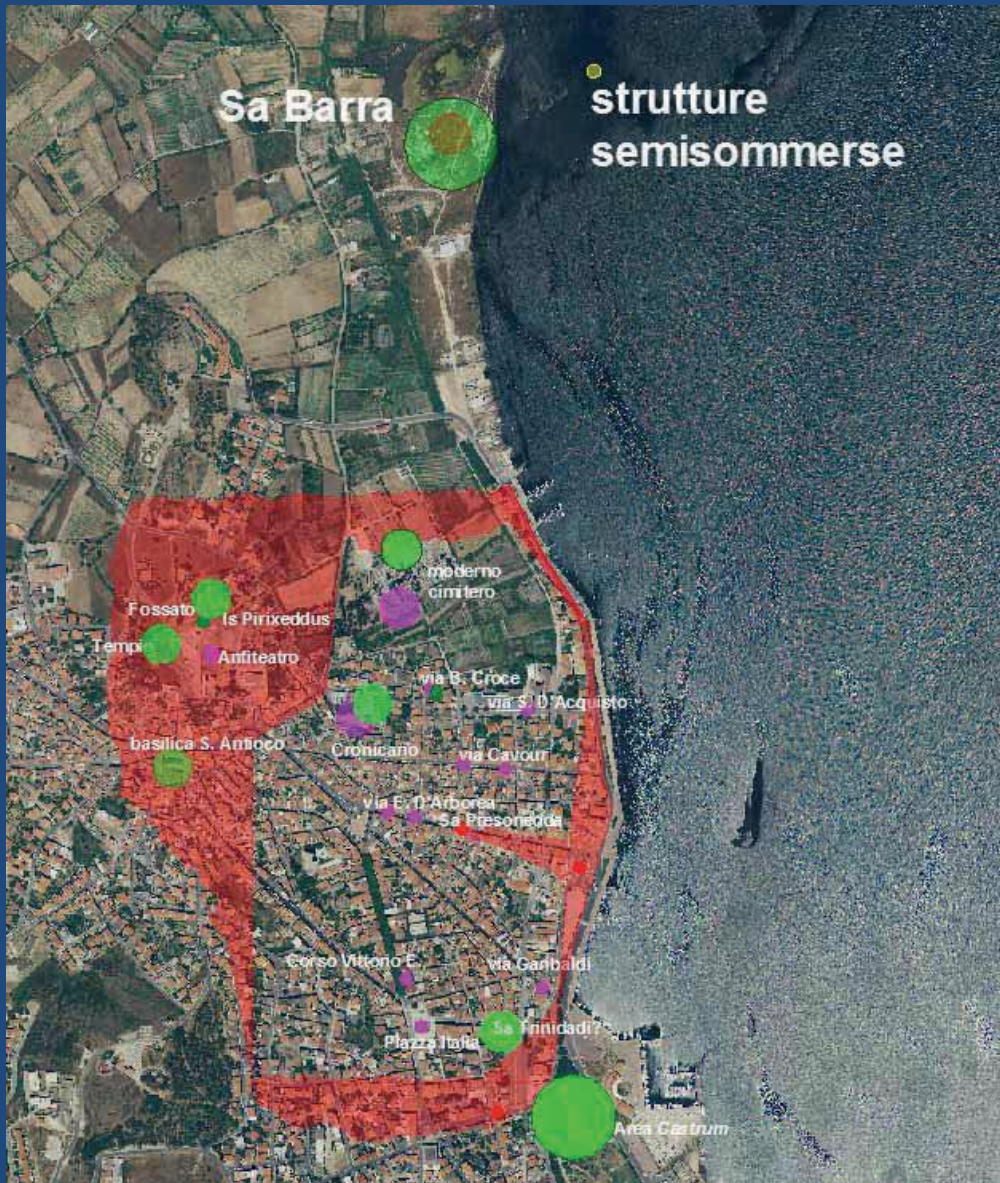


# Basilica di S. Gavino



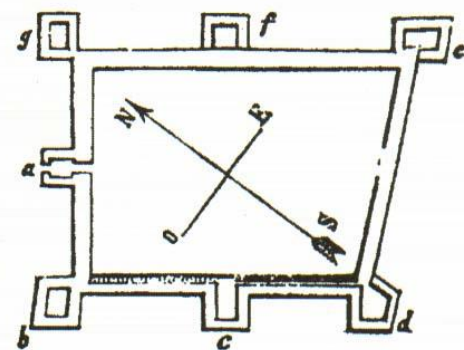


# Sulci



Da Cisci, Martorelli 2016







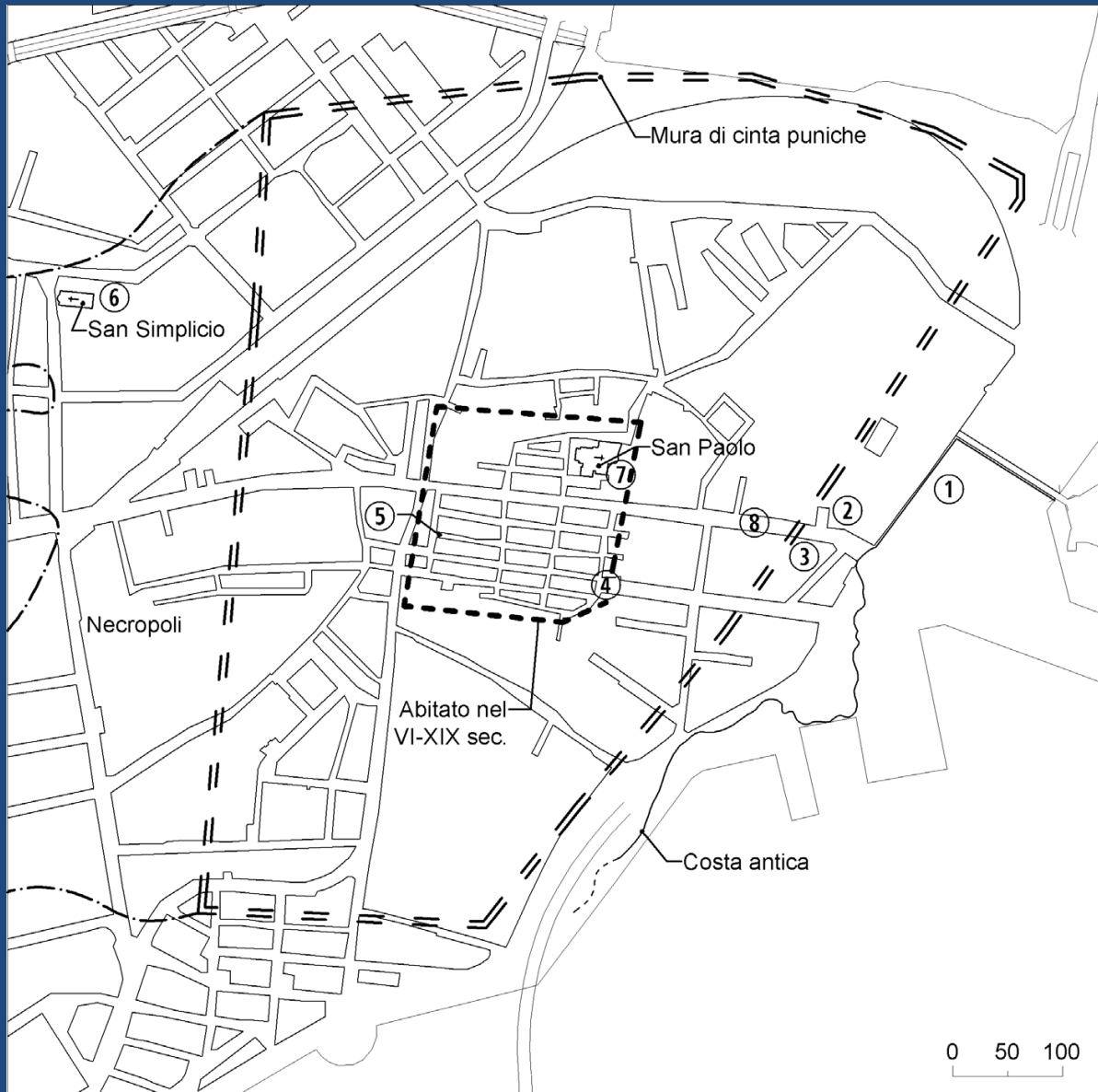




ANNO DOMINI MCCLXXXIII  
 ANNO DOMINI MCCLXXXIII  
 VIRTUTIS REPARANT MINISTRO  
 PONTIFICIS XPI SIC DE CETESSE DOMINI  
 IVAN PETRVS SANTISTES CVLTVS SPLENDO  
 RENOBABIT MARMORIBVS ITVLIS  
 NOBILITATE FIDELI DICATVD XIX FEBR V



# Olbia





# Leone III Isaurico

- 726: ordina la distruzione dell'immagine di Cristo all'entrata del Palazzo imperiale
- 730: durante un'adunanza pubblica, malgrado l'opposizione del patriarca Germano e di papa Gregorio II, ordina la distruzione delle immagini in tutto l'impero



**iconoclastia**

# Epigrafe di Greca





- Μνήσθητι κ(ύρι)ε τῆς δούλης
- (σ)ου Γρεκὰ, μονάστρια ἀμ=
- ἥν. Ἀνάθεμα ἔξουσιν
- τῶν ἀγῆων τρηακοσήω=
- ν ἐξήκοντα πέντε πατ=
- έρον ὦ έχσανύξη τὸ λαρν=
- άκι τοῦτο ὦτη ὅδε οὐδ=
- ἐ χρυσάφη, οὐδὲ ἀρσήμη.

- G. Spano (1859): *Ricordatevi anche della serva non greca Monastria non sostenente l'anatema dei Santi 365 Padri. Quello che ho, sarebbe l'arca presente, che neppure fu dorata e né manco è mia.*
- A. Ferrua(1956): *Ricordati o Signore della tua serva Greca, monaca, amen. L'anatema incorreranno dei santi 365 Padri, chiunque la cassa presente, perché qui né oro (v'è) né argento.*



- *Ricordati Signore del **monumento** (sepolcro) della tua serva Grecà. Amen*
- *Nell'anatema dei santi 365 Padri incorrerà chiunque aprirà questa cassa,*
- *perche qui <non c 'è> né oro né argento*

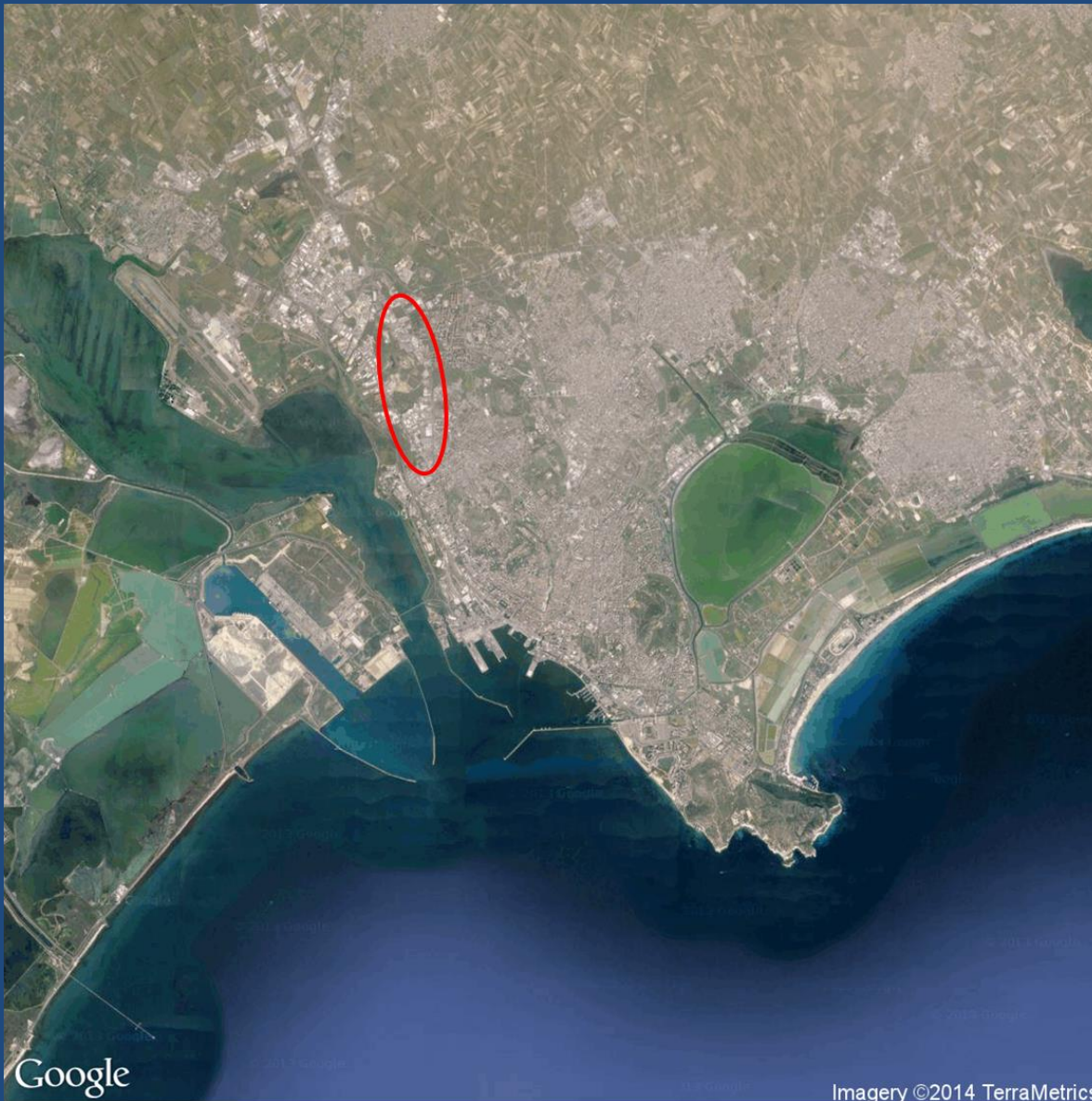
da R. MARTORELLI (2019). L'epigrafe di Grecà. Nuove ipotesi di lettura nel contesto della Cagliari bizantina.  
In A.Coscarella ed., Studi in memoria di Giuseppe Roma, *RICERCHE* Collana del Dipartimento di Studi Umanistici  
Sezione di Archeologia, Storia delle Arti e del Patrimonio Culturale XVI.  
Dipartimento di Studi Umanistici - Università della Calabria, pp.129-143.

# Istanbul, Ipogeo di Silivri-Kapi



da Moi, D. 2015, *Istanbul, edificio funerario di Silivri-Kapi: aspetti generali ed analisi di uno dei monumenti contenuti al suo interno*, in R. Martorelli (ed.), “itinerando” senza confini dalla preistoria ad oggi. Studi in ricordo di Roberto Coroneo. Pubblicazioni del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell’Università degli Studi di Cagliari. *Archeologia, Arte e Storia*, 1.1-3, Perugia 2015, pp. 325-347.





Cagliari,  
area del  
Fangario

# San Michele arcangelo

*... ut in altare ecclesiae s. Angeli, quae in praedio Lustrensi sitam a quodam **Arsenio archiepiscopo haeretico consecrata** est, funditus destruat novumque ibidem a solo aliud constituat et consecrare procuret...*

Epistola di Leone IV (Kehr, *Italia pontificia*)



# S. Michele di Stampace



# Rapporti con Roma

- **851 (MGH, *Epistulae Carolini aevi*, III, p. 596):** epistola di Leone IV inviata *iudici Sardiniae*.
- **Lp, Nicola I** (anno 864): invia tramite i legati Paolo (vescovo di Populonia) e *Saxus* (abate del monastero dei SS. Giovanni e Paolo *epistulae* di scomunica ai giudici di Sardegna che avevano il costume di contrarre nozze incestuose e illecite; si dice che sia venuto in contatto *apud iudices ipsius insulae*
- **873 (*Epistula* di Giovanni VIII, IP X, p. 379):** *principes Sardiniae*



# Leone IV (a. 847)

- *Si apud sublimitatem vestra vel in quibuscunque loci vestris **lana marina**, quod nos usu nostro pinnino dicimus fuerit inventa, illam emere non dedignemini quantumque fuerit precii et ad nos dirigere, quia pontificali bus vestimentis valde nobis necessaria esse videtur*



da A. Pala, *Il bisso sardo nei paramenti pontificali di Leone IV (847-855)*, in *Settecento-Millecento*, 2013, pp. 933-948.

# Gregorio Magno

- Luglio 599

Ep. IX,203 indirizzata ai vescovi:

Vincenzo, Innocenzo, Mariniano,  
Libertino, Agathone, Vittore

Oltre a Gennaro, che è ancora vescovo nel 600

**= 7 sedi diocesane**

**5 note + Tharros + Olbia/Phausania**



- *Notitiae episcopatum orientalium* di Leone il Sapiante (IX secolo) (PG, 107, c. 344):

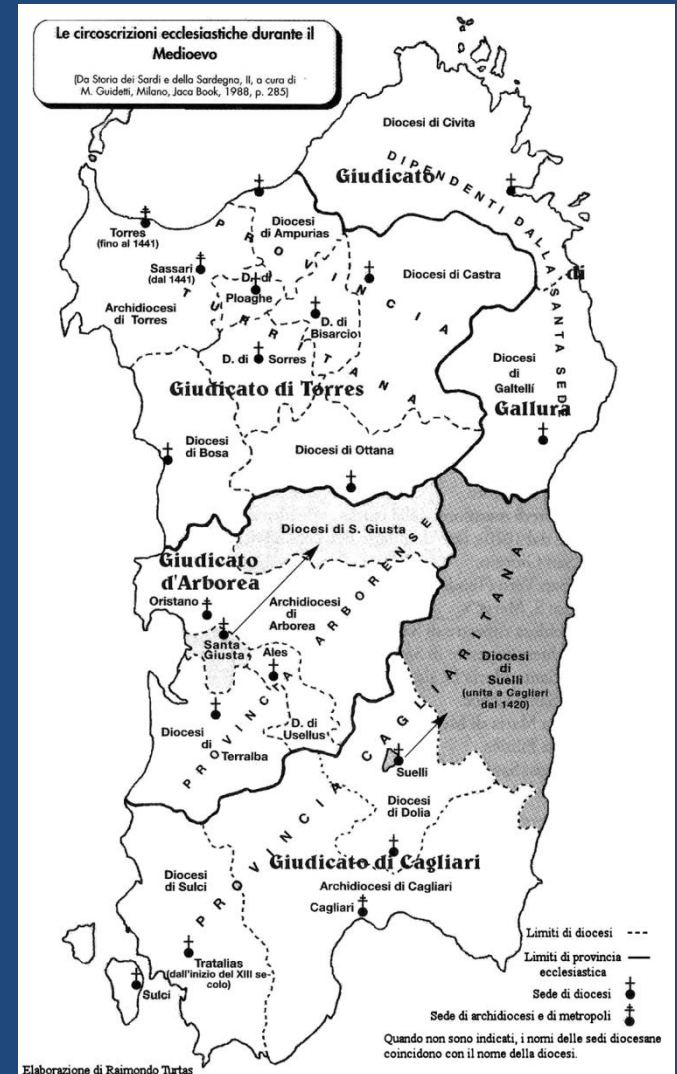
Καραλλις, Τουρες, Σαναφαρ, Σινης  
Σουλκες, Φαυσιανη, Κρυσοπολιζ.

**= 7 sedi diocesane**

# diocesi

Autocefalia in età bizantina (?)

Dipendenza dalla Chiesa di Roma o di Oriente





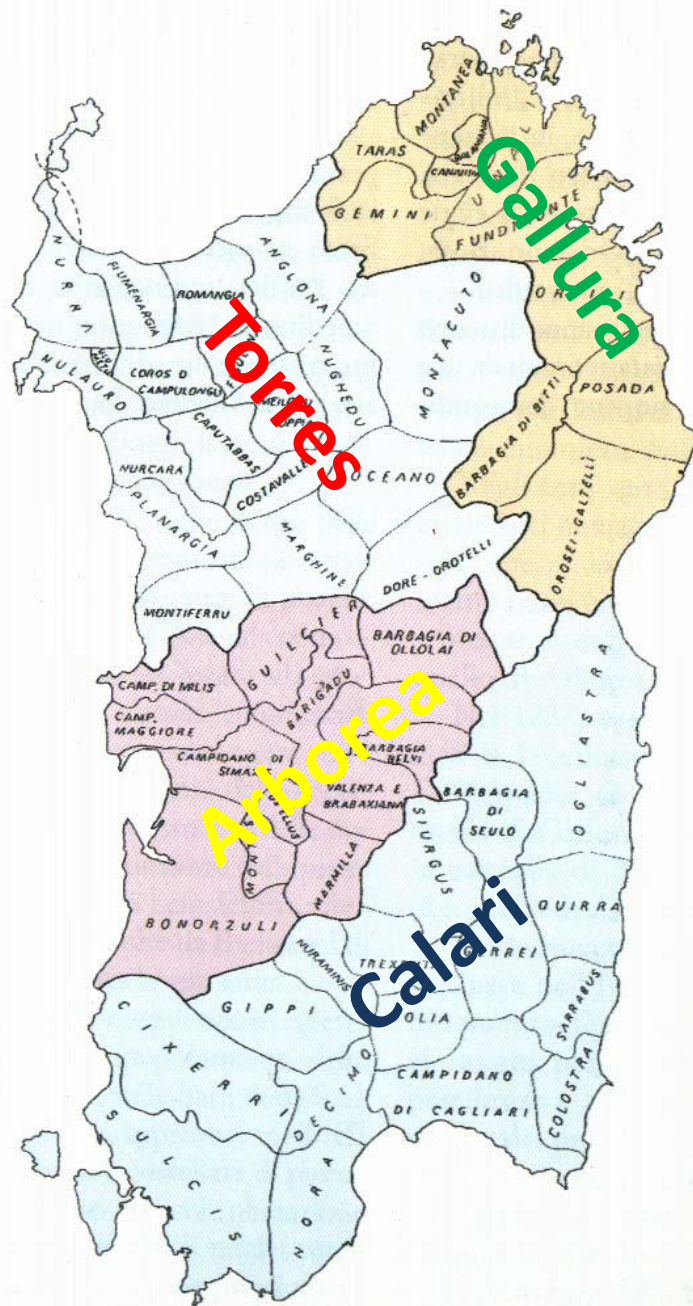
*Chronica Monasterii Casinensis,, III,21*

• *monastice religionis studium* hactenus partibus illis incognitum

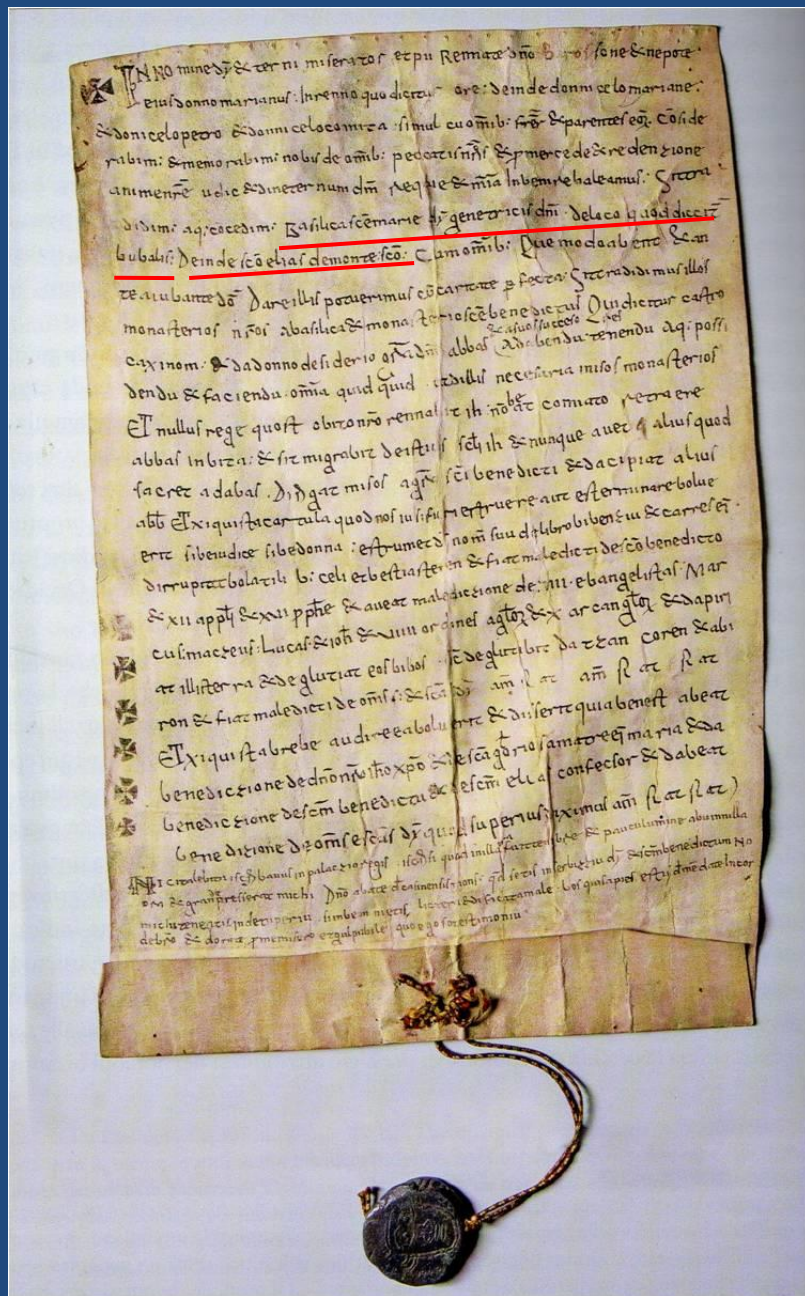
M. GUERARD, *Cartulaire de l'Abbaye de Saint-Victor de Marseille*, Paris 1855, doc. 1006 (anno 1089)

*ecclesiam S. Saturnini [---] cum suis apenditiis [---]*

*ut monasterium secundum Deum construant* et habitantes secundum regulam Sancti Benedicti *vivant*







Barisone, pro redemptione  
animae, concesses in eternum  
S. Mariae Dei genitrici Domini  
de loco qui dicitur Bubalis

Deinde S. Elias de Monte sancto

# Siligo (SS), S. Maria *de mesomundu*









# Mores (SS), S. Elia di Montesanto





# Tergu, S. Maria sulla *domo de Tergu*



# Tergu, S. Maria



Fig. 1. Aplan idențificative a bisericii S. Maria din Tergu.



# Semestene, S. Nicola di *trullas*



*Codice Diplomatico di  
Sardegna, I, doc. XVIII  
(anno 1113)*

*...donnos **heremitas** ci  
vi sunt in su eremu ...*

# *Charistiché/charistikion*

- sistema statale: ogni unità monastica aveva, messa lì dallo stato, una persona (chiamata *charistikarios*) da cui dipendeva non solo il governo economico del monastero, ma anche la nomina dei superiori e il flusso degli aspiranti. Teoricamente, questo avrebbe potuto funzionare, ma purtroppo in quel tempo tale sistema era talmente corrotto da mandare in rovina l'intera vita monastica.



# CDS. I, doc. XVII, pp. 189-190

- **1281:** S. Barbara di Capoterra affidata a fra' Guantino *et heremitas suos*
- **1335:** [...] *frater Paulo ordinis Basiliensis simul cum tribus eius sociis* [...] concede a fra' Paolo e ai suoi tre compagni dell'ordine Basiliense di trasferirsi presso S. Barbara di Capoterra



M. eremitico



# Luogosanto, eremo di S. Trano





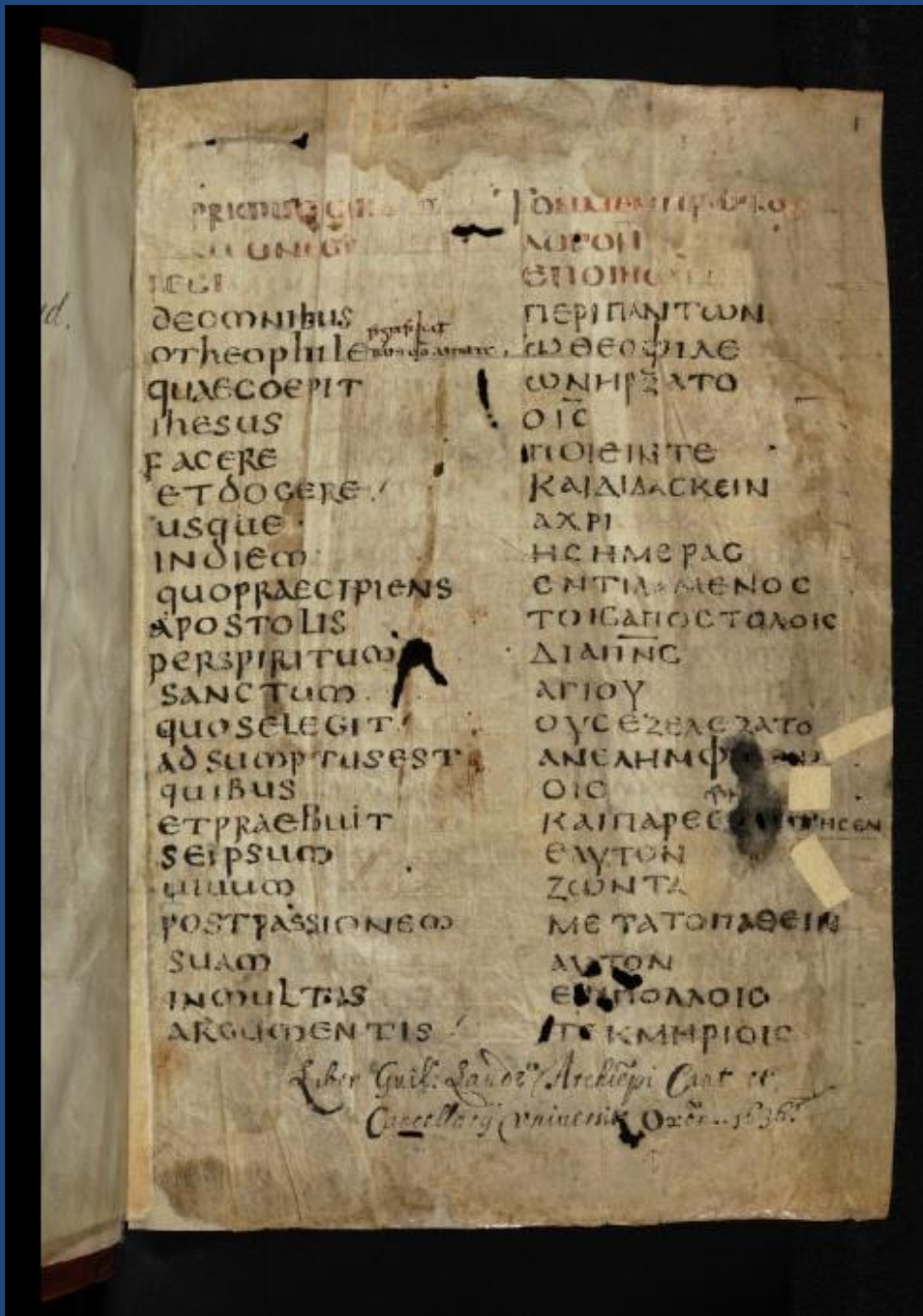






**San Basilio**





*Codex Laudianus greco 35*

Bodleian Library di Oxford

invocazioni alla *Theotokos*  
*incipit* di un editto di Flavio  
Pancrazio *doux Sardinias*



- Secondo molti studiosi il Codice Laudiano Greco 35, un ms. contenente gli Atti degli Apostoli, in lingua latina con testo a fronte in greco, sarebbe stato scritto per favorire l'apprendimento della lingua latina ad una comunità di **monaci greci**
- Si ritiene che sia stato redatto in uno *scriptorium* cagliaritano, in quanto contiene l'incipit di un editto di un *doux*, Flavio Pancrazio; alla fine sono delle invocazioni alla Teotokos vergati da personaggi originari della Siria e della Palestina

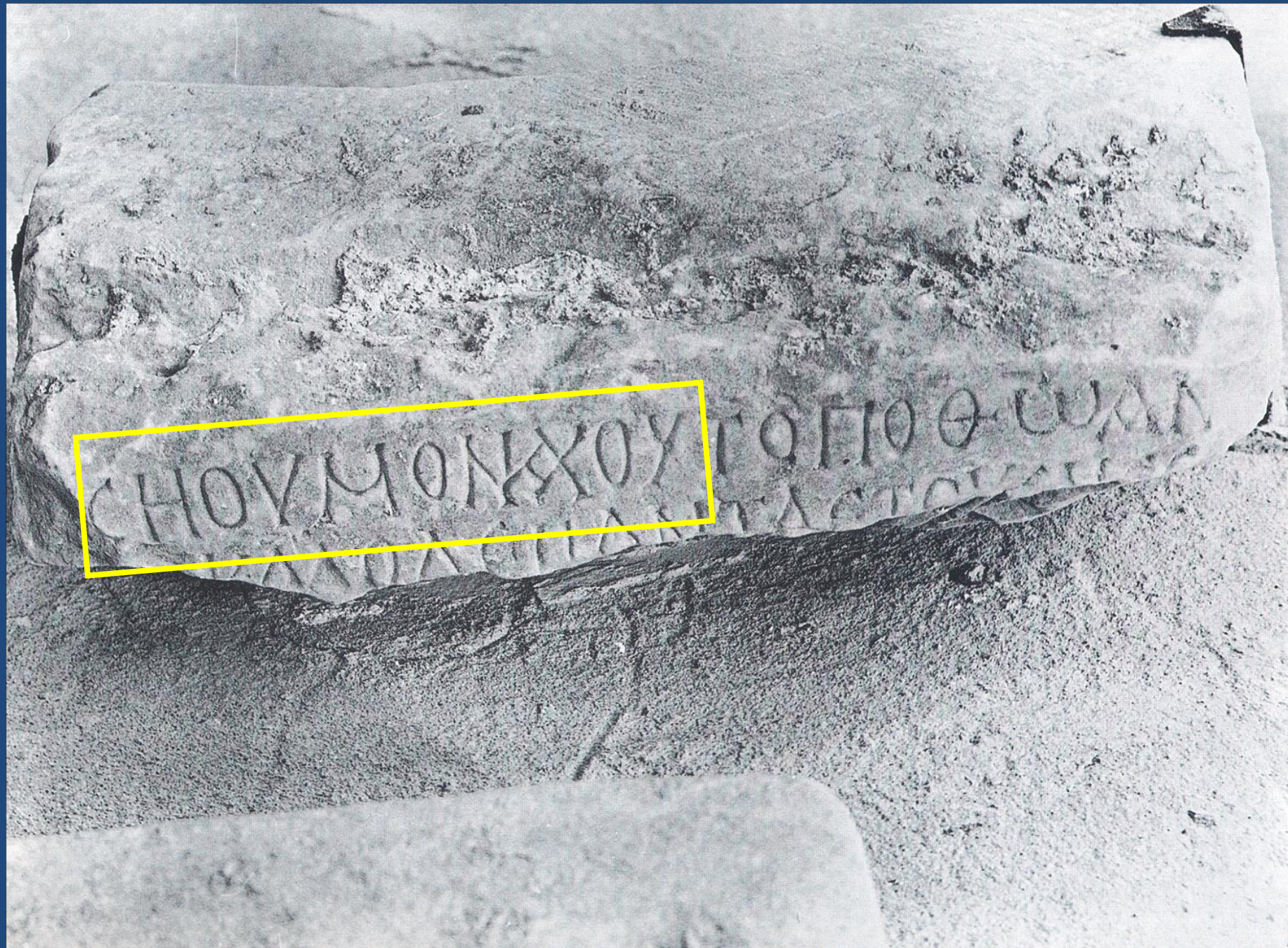
- 643-644: *in Afrorum regione... mecum et cum omnibus peregrinis monachis...* [Massimo il Confessore]
- *Defloratio 74 ex epistola ejusdem sancti Maximi*, in: *Sancti Maximi confessoris opuscula theologica et polemica* (Patrologia Graeca 91, a cura di B.P.F. Combefis, Paris 1863, col. 142).
- 655 o 662: lettera scritta in greco, indirizzata ad un *collegium monachorum apud Caralim* da Anastasio, discepolo di Massimo il confessore
- *Anastasii monachi discipuli sancti abbatis Maximi, Epistola ad comune monachorum apud Caralim constitutorum collegium* (Patrologia Graeca XC, a cura di B.P.F. Combefis, Paris 1863, coll. 133-136)



# Teodoro Studita

- Tre versioni della vita compilata da Niceforo Callistos riportano con lievi differenze la storia di un miracolo effettuato dal santo *post mortem*, raccontato dal diretto interessato ad uno dei Padri del monastero
- Alcuni monaci greci provenienti da Siracusa, seguaci di Gregorio Asbestos, vescovo di Siracusa nell'845 ma scomunicato nell'863, perché in contrasto con il patriarca di Costantinopoli, giungono a Cagliari
- Sono ospiti per tutta la quaresima di un laico ellenofono, devoto e filomonaco, il *πρωτος* (secondo alcuni l'arcivescovo, oppure un funzionario importante, forse l'arconte.), che nell'oratorio annesso alla sua dimora ogni mattina celebrava l'ufficiatura secondo il Triodio quaresimale ideato da Teodoro
- Erano monaci rimasti fautori dell'iconoclastia e cercavano di eliminare il capo della fazione avversa deridendolo; infatti, mettendo in risalto alcuni costrutti considerati barbari e alcune inesattezze, lo indussero ad abbandonarli perché ineleganti
- Una notte, però, il santo comparve in sogno al *prótos*, che lo aveva tradito, e, rimproverandolo per il tradimento, lo fece bastonare da una pattuglia di angeli
- Il canto dei Triodia fu prontamente ripristinato e il gruppo di eretici messo alla porta





C H O Y M O N X O Y T O P I O Θ C Y A A  
T A C T O U K A I C











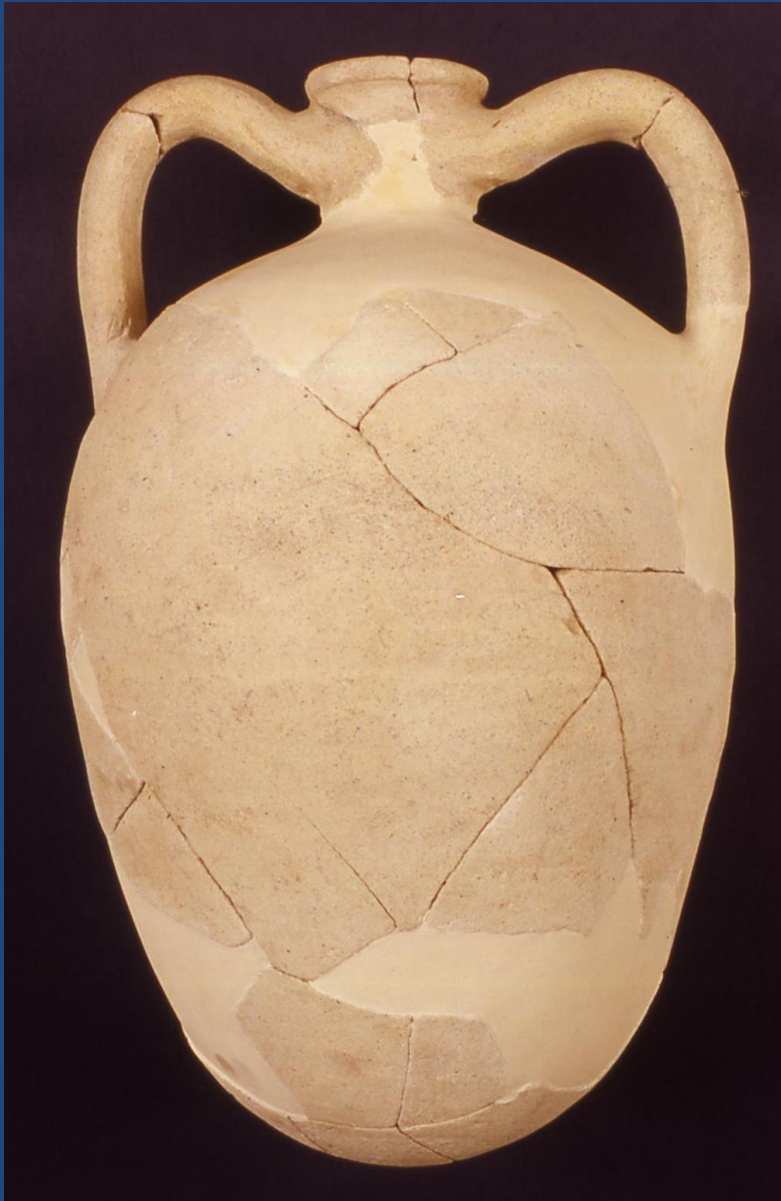


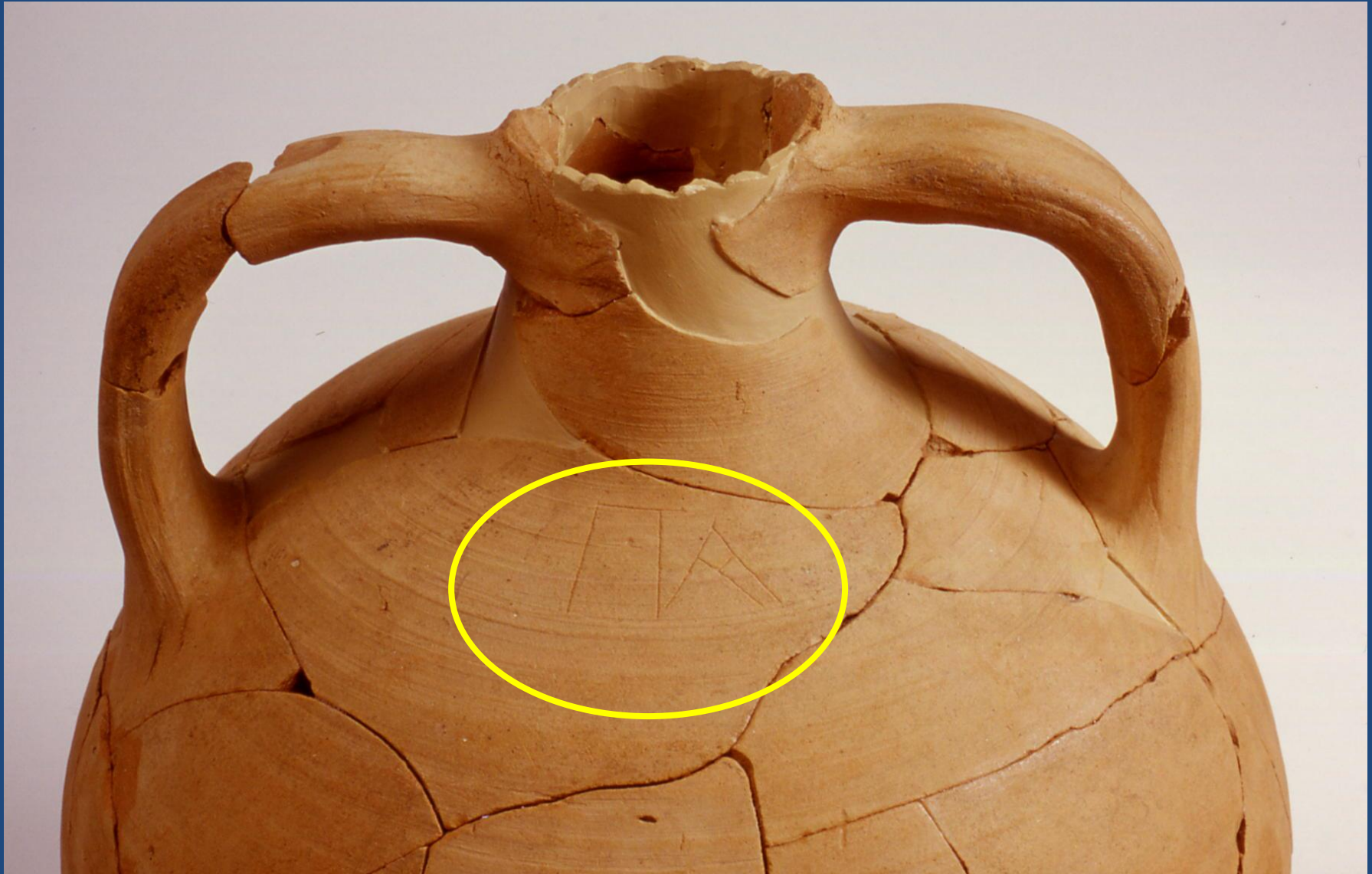


# S. Bardilio, forse *S. Maria de Portu gruttis*









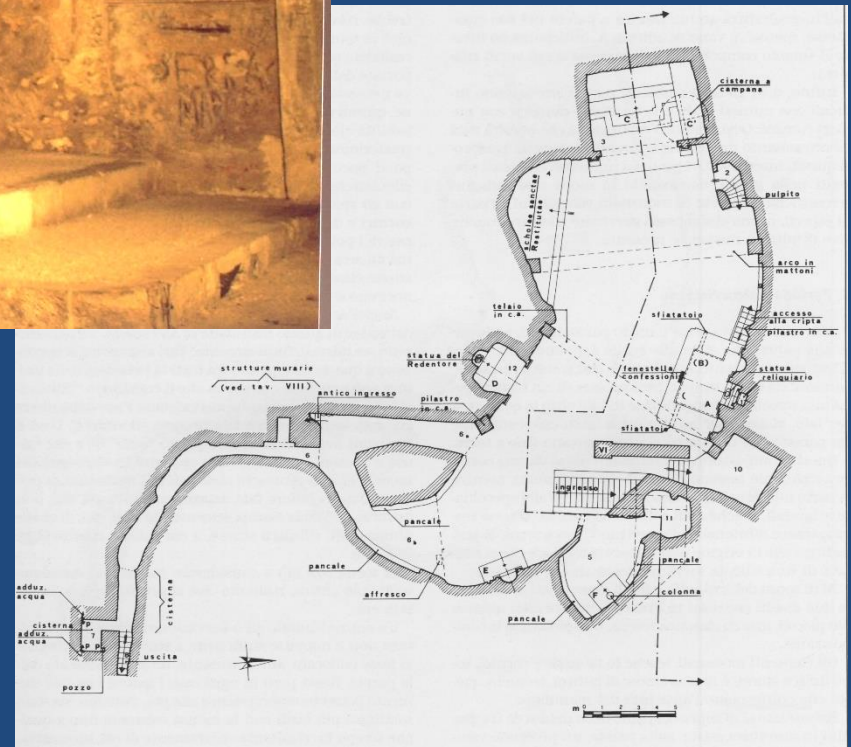


# Napoli, S. Patrizia





# Cagliari, cripta di S. Restituta













## **cripta vocata S. Anastasia**

*cum omnibus et singulis muris lapidibus et omnibus aliis rebus  
quae intra media habet cum ingressibus et egressibus suis*



**Cagliari,  
monastero di  
San Francesco  
in un disegno  
dell'Ottocento**



**Cagliari,  
monastero di San Francesco:  
resti del chiostro di età catalana**





# Cagliari, promontorio di Sant'Elia





# Cagliari, chiesa di S. Elia

(scavi A. Stiglitz, A. Ibba, A.L. Sanna, M.G. Arru)





# Grotta di S. Lemu







Fosso di S. Elemu

Cripta di S. Restituta

Cripta S. Anastasia

S. Maria de portu gruttis

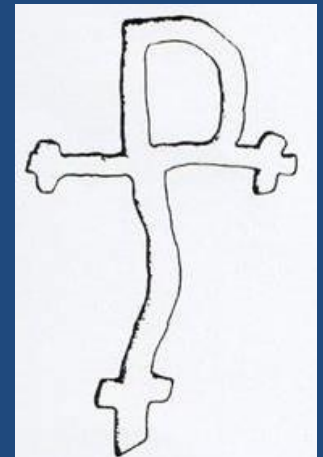
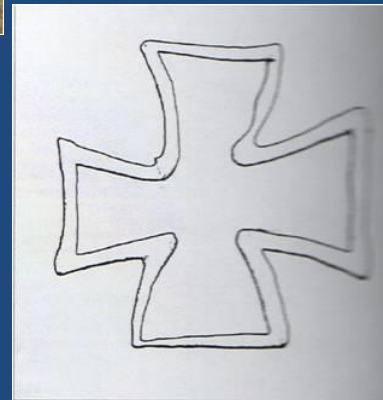
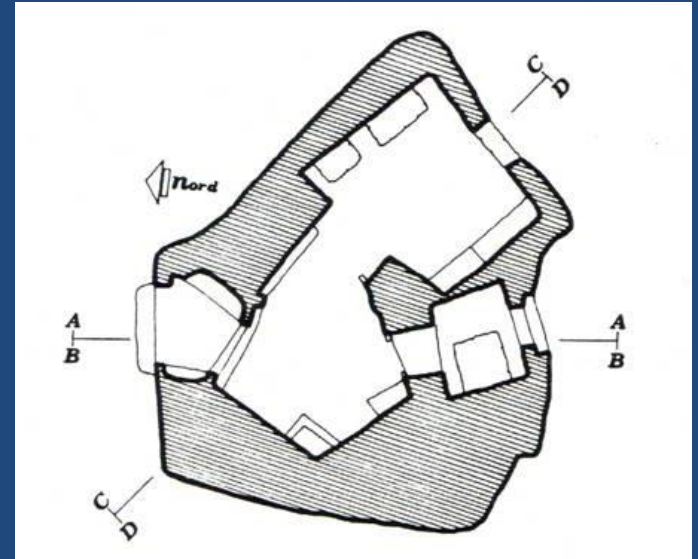
S. Elia



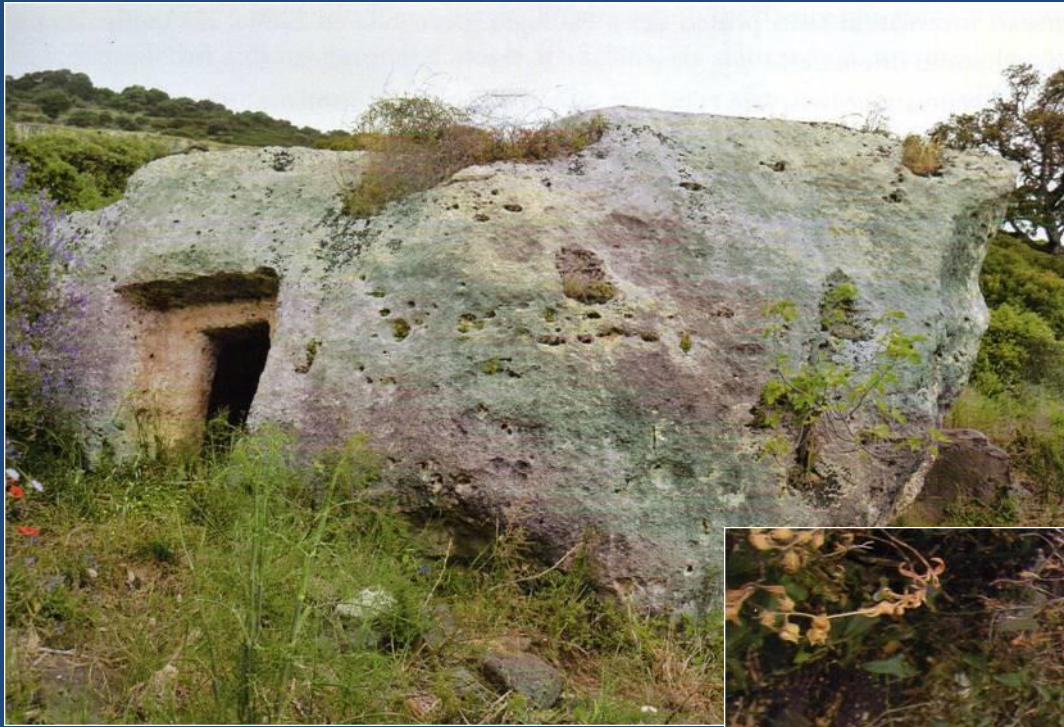


- Montalé
- **Mores, Crastu Santu Liseu**
- **San Lussorio di Romana**
- S. Giovanni di Ottava, Sassari
- chiesa rupestre anonima di Filigheddu presso Sassari
- **Santu Pedru de Alghero**
- Molafà, in territorio di Sassari
- Serra Lioni
- **Scala di Caniga *Molafa***
- ***Li Curuneddi, Molafa***
- ***Musellos* presso Ittiri**
- **SS. Quirico e Giulitta, in territorio di Osilo**
- tafoni in Gallura
- Luogosanto
- **S. Stefano nel territorio di Oschiri**

# Mores, Crastu S. Liseu







**Crastu S. Elia**



**Crastu S. Enoch**



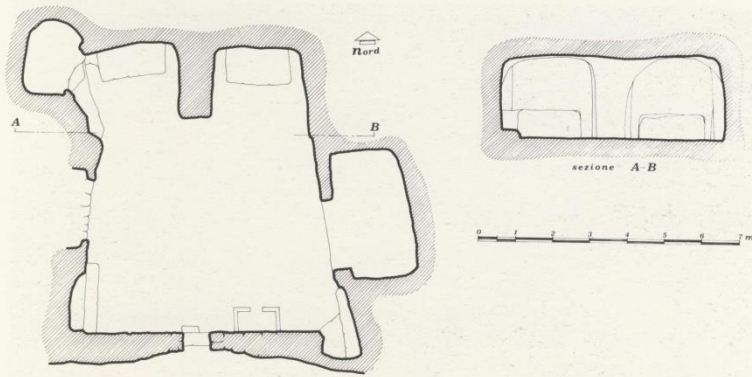
# Mores, Montesanto





# Romana (SS), S. Lussorio





# Alghero, Santu Pedru





# Scala di Caniga *Molafà*



*chiesecampestri.it*

# *Li Curuneddi, Molafa*



*chiesecampestri.it*



# Ittiri (SS), ipogeo in regione *Musellos*



# SS. Quirico e Giulitta, in territorio di Osilo





# Oschiri, altare di S. Stefano



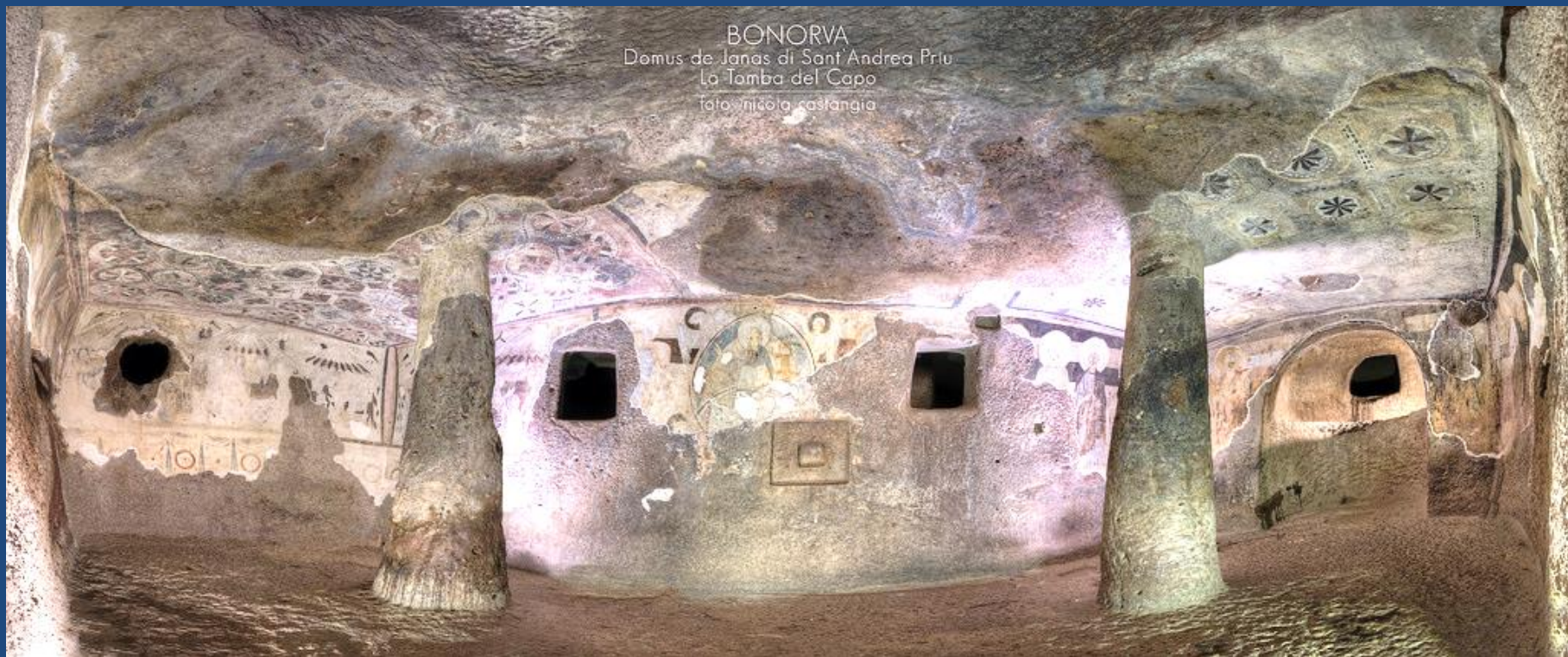


# Rebeccu-Bonorva (SS), S. Andrea Priu





BONORVA  
Domus de Janas di Sant'Andrea Priu  
La Tamba del Capo  
foto: nicola castagna











Lascaux, France  
The Lascaux cave  
interior, showing the  
central pillar and the  
painted walls.



# Cappadocia, “camini delle fate”





# Cappadocia





# Ipotesi di “viaggio” dei monaci





# Bibliografia

- Cherchi Paba F., 1962, *La Chiesa greca in Sardegna : cenni storici, culti, tradizioni, Cagliari*.
- Schena O., 1976, *Note sulla presenza e sulla cultura dei Basiliani in Sardegna nel medioevo*, «Archivio Storico Sardo», XXX, pp. 77-90.
- Saiu Deidda A.M., 1983, *Architettura rupestre medioevale in Sardegna*, in Bucarelli – Crespellani a c. di, pp. 153-175.
- Caprara R., 1986, *Le chiese rupestri medievali della Sardegna*, «Nuovo Bullettino Archeologico Sardo», 3, pp. 251-278.
- Campus F.G.R., 1999, *Le chiese rupestri della Sardegna: la ripresa di una ricerca attraverso l'esempio di un monumento dell'area nord occidentale*, in Mastino A., Sotgiu, G., Spaccapelo N., 1999, *La Sardegna paleocristiana tra Eusebio e Gregorio Magno*, a c. di, Cagliari, pp. 15-48.
- Martorelli R., 2010b, *Insediamenti monastici in Sardegna dalle origini al XV secolo: linee essenziali*, «RiMe. Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea», 4, pp. 39-72.
- Martorelli R., 2014, *Basiliani e monachesimo orientale in Sardegna*, in Per Sardiniae insulam constituti. *Gli ordini religiosi nel Medioevo sardo*, a c. di P. Piatti - M. Vidili, Münster (Vita Regularis. Ordnungen und Deutungen religiösen Lebens in Mittelalter, 62), pp. 37-72.
- Sanna F., 2017, *Un esempio di architettura rupestre di età bizantina nel nord Sardegna*; su Crastu de Santu Liseu, in Strinna G., Zichi G., a c. di 2017, *S. Elia di Monte Santo. Il primo cenobio benedettino della Sardegna tra storia, arte e devozione popolare*, Firenze, pp. 57-72.
- R. MARTORELLI (2018), *Comunità monastiche italo-greche in Sardegna. Una questione ancora aperta*. In F. Marazzi & C. Raimondo eds., *Monasteri italo-greci (sec. VII-XI). Una lettura archeologica*. Atti del Convegno Internazionale svoltosi a Squillace (CZ) nei giorni 23-24 marzo 2018. Cerro al Volturno (IS)
- “Da Casalotto alla Lama d’Antico”. *Un cinquantennio di studi e ricerche in tema di “civiltà rupestre”: la Sardegna*” al IX Convegno internazionale di studi sulla Civiltà' rupestre (Savelletri di Fasano 25-27 novembre 2021), Spoleto c.s.

# Il territorio

- Militarizzazione
- Potenziamento aristocrazie locali

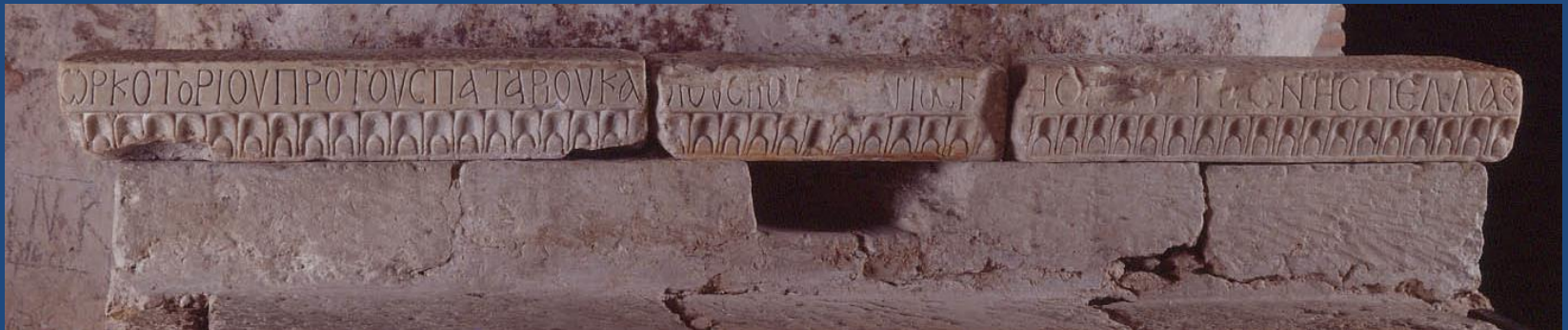


# Assemini, architrave di Nispella



# Sulci

## *iscrizione di Torchitorio, Salusio e Nispella*



† Μ Ν Η Σ Θ Η Τ Κ Ν Ρ Ε Τ Ο Ν Δ Ο Ν Λ Ο Ν Θ Υ Τ

Ω Ρ Κ Ο Τ Ο Ρ Ι Ο Ν Π Ρ Ο Τ Ο Ν Σ Π Α Τ Ε Ρ Ο Ν Κ Α Μ Ν Υ Σ Η Ο Π Ο Υ Κ Η Ο Α Υ Τ Η Σ Ν Η Σ Π Ε Λ Λ Α Σ



# Rapporti con bizantini

- **912-959:** *Liber de cerimoniis* di Costantino VII Porfirogenito, ove il capo della Sardegna è annoverato come **αρχων** fra i vassalli diretti di Costantinopoli (Constantin Porphyrognénète, *Le livre des cérémonies*, II, 48).
- **942** una fonte araba menziona un ambasciatore del “**signore di Sardegna**”, che si reca a Cordova accompagnato da mercanti amalfitani, incaricato di negoziare un trattato di pace e di amicizia con ‘Abdar-Rahmân III.

# Bibliografia

- P.G. Spanu, *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo*, Oristano 1998
- *Ai confini dell'Impero. Storia, archeologia e arte della Sardegna bizantina*, a cura di P. Corrias, S. Cosentino, Cagliari 2002
- *Forme e caratteri della presenza bizantina nel Mediterraneo occidentale: la Sardegna (secoli VI-XI)*. Atti del Convegno Internazionale (Oristano, 22-23 marzo 2003), a cura di P. Corrias, S. Cosentino, Cagliari 2012.
- *Settecento-Millecento Storia, Archeologia e Arte nei "secoli bui" del Mediterraneo Dalle fonti scritte, archeologiche ed artistiche alla ricostruzione della vicenda storica la Sardegna laboratorio di esperienze culturali*. Atti del Convegno di Convegno di Studi (Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio Cittadella dei Musei, 17-19 ottobre 2012), Cagliari 2013.
- *The Making of Medieval Sardinia* (The medieval Mediterranean, 128), a cura di A. Metcalfe, H. Fernández-Aceves, and M. Muresu), Leiden-Boston 2021.